IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 210. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 31 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

L'Imperatore Guglielmo è ritornato mercoledì scorso in Germania ed è ripartito per l'Inghilterra senza che sia stata presa alcuna deliberazione circa l'Esposizione universale a Berlino; questione che appassiona il pubblico in Germania ed interessa anche all'estero.

Vuolsi che queste indecisioni, di cui gli impazienti vorrebbero — non si sa a dir vero perchè — rendere responsabile il conte di Caprivi, tendano a preparare l'opinione pubblica ad una rinuncia per parte del governo al piano dell'Esposizione.

A questo passo il governo sarebbe costretto sia dalle ripugnanze di alcuni Stati federali, tra cui specialmente la Sassonia, per un Esposizione, sia dalla freddezza dei circoli industriali di fronte a quel piano.

Gli industriali dicono che un mezzo successo dell'Esposizione equivarrebbe più ad un danno per l'industria tedesca che non ad un utile e si preoccupano eziandio di un probabile rifiuto della Francia e di altri paesi che simpatizzano con questa di partecipare all'Esposizione colla scusa di dover prender parte alla Mostra mondiale del 1900 a Parigi.

E' chiaro che il rifiuto della Francia di partecipare all'Esposizione di Berlino, potrebbe avere conseguenze morali ben più gravi che non il successo parziale della Mostra berlinese.

In quanto al governo tedesco, esso come abbiamo già notato, si è messo in questa questione sopra un terreno sul quale è difficile colpirlo. Coloro che sperano sul ritiro di Caprivi a causa della rinuncia all'Esposizione dovranno quindi rassegnarsi ed aspettare ancora per un pezzo.

***

Durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo a Potsdam non è stata presa alcuna deliberazione, neppure sul progetto della grande riforma militare. Lo indica tra le altre cose anche la circostanza dell'assenza del ministro della guerra von Kaltenborn Stachau da Berlino, e se ne deduce che senza di lui non si sarebbe presa certamente una decisione di così grande importanza.

Pare che il progetto non sarà presentato al *Reichstag* che nell'autunno dell'anno venturo.

In compenso, ai Ministeri delle finanze e dell'interno prussiani si lavora alacremente al progetto di riforma tributaria, che verrà presentato prossimamente al Consiglio di Stato ed alla Dieta.

***

Lord Salisbury sembra deciso a rassegnarsi alle conseguenze delle elezioni generali, sebbene i risultati ne siano un po' confusi, ed accetterà la battaglia che si impegnerà verso la metà di agosto sopra un emendamento di sir William Harcourt all'indirizzo in risposta al discorso della Corona, con cui si prega S. M. di circondarsi di consiglieri più adatti a realizzare i desiderii espressi dalla nazione nelle ultime elezioni.

Un indizio della decisione del gabinetto Salisbury di ritirarsi si ha nella pioggia di decorazioni e negli avanzamenti di grado, che anche in In Inghilterra, come altrove, contraddistinguono il passaggio del potere da un partito all'altro

In casa del signor Gladstone, che è ritornato in questi giorni a Londra pienamente ristabilito in salute, sono già incominciate le conferenze sul piano di battaglia, sul programma del nuovo gabinetto e sugli uomini che faranno parte di quest'ultimo. Così la formazione del quarto Ministero liberale non tarderà molto.

***

Il discorso che il Conte di Parigi tenne sul principio della settimana ai suoi fidi a Folkestone, era stato interpretato dai repubblicani francesi nel senso che il capo del partito orleanista desiderava che i suoi partigiani prendessero una posizione netta anche nelle odierne elezioni pei Consigli generali, di fronte agli incitamenti del Vaticano di adesione alla Repubblica.

Anche parecchi realisti condividevano questo parere, ma il *Moniteur Universel*, organo del Conte di Parigi, si incaricò di rettificare quell'erronea interpretazione.

Certamente il Conte di Parigi ordinò ai suoi partigiani di non fingere più oltre dei sentimenti contrari « alle loro convinzioni » e disse: «che la fedeltà alla loro fede politica sarebbe stata per essi un titolo d'onore che avrebbe assicurato loro la fiducia del paese;» ma il Conte non parlò di elezioni.

Queste quindi non avranno per gli orleanisti carattere politico, e sarà per essi molto meglio.

***

Tra la stampa ufficiosa russa e la bulgara si è impegnata un polemica molto vivace a proposito del processo degli autori del complotto contro Beltschew e dell'esecuzione della sentenza di morte su quattro dei più compromessi.

Mentre il giornale ufficioso di Sofia, la *Svoboda*, pubblica una serie di documenti da cui risulta la complicità dei panslavisti e di alcuni agenti diplomatici russi nelle mene contro il principe Ferdinando e Stambulow, i giornali russi contestano l'autenticità di quei documenti, ed assecondati dalla stampa francese, accusano il governo bulgaro di assassinio.

La maggioranza dei giornali esteri però, pur deplorando le esecuzioni, trova che essendo il governo bulgaro in realtà in stato di guerra, deve far di tutto per difendersi e premunirsi.

***

Il conflitto costituzionale nella Norvegia è finito con un compromesso tra Re Oscar e lo *Storthing*, nel senso che il Re affida di nuovo il potere al capo dei radicali Steen, mentre lo *Storthing* rinuncia per ora alla nomina di consoli speciali per la Norvegia. Sembra che la Camera norvegese approverà nella ventura sessione la creazione di consoli speciali per la Norvegia.

***

La questione del Marocco è entrata in una fase più calma, e non si parla più nè di dimostrazioni navali nè di sbarchi di truppe e via dicendo.

L'inviato straordinario inglese, Sir Charles Euan Smith è a Tangeri, ove, a quanto si afferma, continuerebbe i negoziati col Gran Visir pel nuovo trattato.

Le operazioni contro le tribù ribelli degli Angera continuano, ma non si sa con qual esito.

La circostanza che il Sultano non si è recato personalmente, come suole, a combatterle, lascia supporre che non si tratti di cosa molto seria.

L'inchiesta sulle finanze comunali

La *Perseveranza*, nel suo numero di ieri, scioglie la promessa fatta ed espone le ragioni, che, a suo avviso, rendono opportuna, anzi necessaria, una inchiesta sulle amministrazioni comunali, « *perchè poco o punto se ne sa.* »

A noi sono sembrate, ce lo perdoni l'autorevole consorella, ragioni povere.

Esse sono principalmente tre.

Esaminiamole partitamente.

Si conoscono — scrive la *Perseveranza* — le tasse dei Comuni, si conoscono le loro spese, i loro debiti, ma non se ne conoscono gli effetti economici e finanziari.

La conoscenza delle tasse, vale a dire dell'*avere*, e quella delle spese e dei debiti, cioè del *dare*, se bastano a fissare la situazione finanziaria dei Comuni — e ciò non ci contesterà la nostra egregia contradditrice — sono elementi *necessari*, ma anche *sufficienti*, per determinarne gli effetti finanziari, i quali non sono altro che il risultato di quella situazione.

Restano gli effetti economici locali, che certamente non appariscono da un bilancio. Ma per questi vi hanno le relazioni periodiche dei prefetti e le straordinarie, che si potranno sempre provocare.

E, francamente, noi crediam che il prefetto, il quale vive nel luogo e della vita del luogo, possa fornire maggior copia di notizie e sia posto in migliori condizioni di giudizio, di quelle nelle quali potrà trovarsi una Commissione d'inchiesta, composta di persone estranee, che arriva, guarda e passa.

Per imporre vincoli — soggiunge la *Perseveranza* — e per regolare materie, che hanno un andamento così indisciplinato, occorre creare un ambiente favorevole dell'opinione pubblica e questo farebbe appunto l'inchiesta.

Anche questa seconda ragione non ci persuade, perchè è errata, così pare a noi, la premessa da cui muove.

L'ambiente favorevole a provvedimenti, i quali valgano a rimettere i Comuni sopra una miglior via amministrativa, che l'inchiesta dovrebbe creare, esiste già nella pubblica opinione ed è sì vivo, che non ha bisogno di nuovi e più potenti eccitanti. Prova ne sono l'iniziativa, che dagli enti locali stessi è partita per il riordinamento dei tributi locali, ed i larghi dibattiti, che la questione ha sollevato e mantiene nei giornali politici, nelle effemeridi economiche, nelle assemblee legislative ed in quelle più modeste dei Comuni e delle provincie.

Se questi non sono indizi di un ambiente favorevolmente preparato, non sappiamo quali altri lo sarebbero, nè in quale maggior misura potrebbe favorirne la manifestazione una inchiesta.

Passiamo alla terza ragione.

L'inchiesta, nota la *Perseveranza*, darebbe modo al Governo ed al Parlamento di sentire l'opinione degli esperti amministratori delle provincie e dei Comuni sopra materie, nelle quali essi sono competentissimi.

La ragione sarebbe buona, se Parlamento e Governo non avessero — il che non è — altri mezzi per provocare cotesti pareri.

Di esperti amministratori, molti, i migliori, appartengono all'uno od all'altro dei due rami del Parlamento. Deputati o senatori sono quasi tutti i presidenti dei sessantanove Consigli provinciali e molti tra i consiglieri delle provincie e tra quelli dei principali Comuni del Regno.

Non manca quindi il modo di averne il concorso illuminato ed efficace; ma, se anche mancasse per taluno di essi, è proprio necessario far viaggiare per tutta Italia una Comsione d'inchiesta, perchè vada a raccogiierlo?

Non bastano i prefetti, non bastano le relazioni che il governo può domandare, od i quesiti che esso può sottoporre all'esame dei Consigli locali?

Concludiamo. Per noi un'inchiesta, allo stato delle cose, non sarebbe di alcun vantaggio pratico e potrebbe, invece, essere di danno materiale per la perdita di tempo e di denaro, che importerebbe, e di danno morale per il dubbio, che farebbe sorgere, della volontà e dell'attitudine del governo e del Parlamento ad affrontare con animo risoluto ed a risolvere con provvedimenti decisivi il grosso problema.

Politica e Diplomazia

(N) **Bruxelles**, 30, 2,20 pom. — Il marchese di Bonchamps, testè arrivato qui, riferirà circa l'operato della Società di Katanga.

(N) **Londra**, 30, 2,40 pom. — Si annunzia ufficialmente che la Regina ha conferito l'Ordine della Giarrettiera al duca di Devonshire e al duca di Abercorn.

(N) **Vienna**, 30, 2,45 pom. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito l'Ordine della Corona di Ferro di prima classe al ministro delle finanze austriaco, dottor Stembach.

(N) **Londra**, 30, 2,20 pom. — Si dice che l'Imperatore Guglielmo abbia espresso il desiderio, durante il suo imminente viaggio in Inghilterra, di intrattenersi specialmente con Lord Salisbury e col signor Gladstone.

(N) **Pietroburgo**, 30, 1 pom. — La Regina di Grecia prenderà congedo dalla Corte russa fra una quindicina di giorni e ritornerà direttamente ad Atene.

— Travasi qui in permesso il signor de Nelidoff, Ambasciatore russo a Costantinopoli.

(N) **Madrid**, 30, 2 pom. — In una intervista con un rappresentante della stampa, il duca di Tetuan, ministro degli affari esteri, ha smentito la voce che il Governo intenda di formare a Malaga una divisione militare per inviarla al Marocco,

(N) **Bruxelles**, 30, 2.45 pom. — Si annunzia che la settimana entrante avrà luogo una riunione plenaria di tutti gli amministratori delle sei Società del Congo.

(N) **Atene**, 30, 2.50 pom. — Il signor Tricupis ha preparato un progetto di Reggenza per il caso in cui il Re si assenti.

Si sa che si tratta di un prossimo viaggio del Re ad Aix-les-Bains.

ILLUSTRI DEFUNTI

Alessandro barone di Huebner.

Il barone Giuseppe Alessandro di Huebner, del quale un telegramma di Vienna annunzia la morte avvenuta ieri, era nato il 20 novembre 1811.

Entrato giovanissimo in diplomazia, fu addetto al gabinetto del signor de Metternich, che lo ebbe carissimo.

Nel 1837 fece parte nell'Ambasciata a Parigi, di cui il conte d'Apponyi era il capo.

Nel 1841, come segretario del plenipotenziario, riorganizzò la Legazione austriaca a Lisbona. Passò incaricato d'affari a Lipsia nel 1844 e durante la crisi dell'anno 1848 fu incaricato della corrispondenza diplomatica del vicerè del Lombardo-Veneto, arciduca Ranieri, coi principi vicini.

Sorpreso nel mese di marzo dall'insurrezione milanese fu ritenuto come ostaggio, ma poi rimesso in libertà.

Per incarico del principe di Schwarzenberg, ministro degli affari esteri, redasse i proclami, manifesti ed altri atti pubblici relativi, sia alle peripezie della lotta contro la rivoluzione, sia alla abdicazione dell'Imperatore Ferdinando e di suo fratello l'arciduca Francesco Carlo e all'avvenimento dell'Imperatore attuale.

Incaricato di una missione straordinaria a Parigi nel 1849, il signor de Huebner fu nominato, alcuni mesi dopo, ministro plenipotenziario in Francia.

In tale posizione contribuì, durante la guerra di Crimea, a mettere l'influenza e l'autorità morale dell'Austria, se non le sue armi, dalla parte delle potenze occidentali.

Al principio del 1856 fu chiamato a sedere coi plenipotenziari delle nazioni belligeranti al Congresso di Parigi, e fu uno dei promotori del trattato del 30 marzo.

All'epoca della guerra dell'indipendenza italiana fu incaricato di diverse missioni di fiducia a Napoli e a Roma. Fu richiamato da quest'ultima città per far parte di un nuovo gabinetto, come ministro della polizia (agosto 1859), ma in seguito a divergenze di opinioni coi colleghi, si dimise e si ridusse a vita privata.

Nel giugno 1866 fu rimesso alla testa dell'Ambasciata d'Austria a Roma e fu incaricato dei negoziati relativi all'abolizione del Concordato austriaco (ottobre 1867).

L'anno successivo abbandonò il servizio e percorse l'Asia e l'America pubblicando una narrazione dei suoi viaggi sotto il titolo di *Passeggiate attorno al mondo.*

Gli si deve pure una monografia storica su Sisto V.

Il signor de Huebner era socio di varie Accademie scientifiche.

Edmondo Teisserenc de Bort.

L'ex ministro, senatore Teisserenc de Bort, è morto ieri a Parigi.

Nato a Châteauroux il 7 settembre 1814, fece gli studii alla Scuola politecnica, si occupò molto di questioni ferroviarie e fu incaricato di varie missioni relative allo studio delle ferrovie in Inghilterra, in Belgio e in Germania.

Nelle elezioni dell'8 febbraio 1871 fu eletto rappresentante all'Assemblea nazionale. Fu successivamente ministro di agricoltura e commercio nel gabinetto Thiers nel 1872, in quello Dufaure-Ricard nel 1876 e in quello di Jules Simon e diede le sue dimissioni insieme ai colleghi il 16 maggio 1877.

Ritornò a sedere sui banchi del centro destro del Senato, di cui era stato eletto membro fino dal 30 gennaio 1876.

Il 14 dicembre 1877 fu nuovamente ministro, nella costituzione del secondo gabinetto Dufaure ed ebbe la soddisfazione di aprire egli stesso l'Esposizione del 1878, di cui era stato il promotore.

Nel 1879, ritiratosi dal Ministero, dopo la dimissione del maresciallo di Mac Mahon, andò ambasciatore a Vienna, ma si dimise l'anno successivo in causa di cattiva salute.

Nel 1888 venne a Roma principale negoziatore del trattato di commercio franco-italiano che però non fu concluso.

Lascia diverse opere notevoli, specialmente relative all'amministrazione ferroviaria.

Era cavaliere della Legion d'onore.

I servizi tecnici della finanza

L'on. ministro delle finanze ha affidato ad una Commissione presieduta dall'on. Lanzara, sotto segretario di Stato, (vedi *Ultime notizie*) l'incarico di studiare il migliore e più economico ordinamento dei servizi tecnici della finanza.

A comporre la Commissione, con un sano criterio di opportunità, furono scelti funzionari dei vari rami dell'amministrazione finanziaria, che non appartengono, uno solo eccettuato, al personale tecnico, pure avendo, per la specialità dei servizi, che dirigono o cui collaborano, frequente contatto con quel personale.

E fu, abbiamo detto, sano concetto cotesto, giacchè si può essere sicuri *a priori* che la Commissione non farà troppo tecnicismo, nè si lascierà guidare nel suo studio da considerazioni, che non siano di interesse generale.

L'*Opinione*, che si era già ripetutamente dichiarata favorevole all'abolizione degli uffici tecnici di finanza, per concentrarne la maggior parte dei servizi nel Genio civile, dopo aver letta la relazione testè pubblicata su quei servizi per l'esercizio 1890-91, modifica profondamente le sue idee, cita anzi gli uffici tecnici come un esempio delle grandi difficoltà che presentano nel fatto le riforme organiche e raccomanda la prudenza.

Noi siamo precisamente dell'ultimo avviso dell'*Opinione*. La prudenza è doppiamente necessaria nel campo finanziario e, prima di toccare uffici che hanno una parte diretta ed importante nell'applicazione delle imposte, è il caso di pensarci due volte.

Le semplificazioni dei servizi e le economie vogliamo tutti, ma vogliamo altresì che le riforme non diminuiscano le entrate e che le economie apparenti di un capitolo non abbiano poi a risolversi, con doppio danno, in maggiori spese di altri capitoli.

E non giova davvero a questo intento, che è e deve mantenersi superiore alle piccole lotte di parte e di persone, quella critica leggiera e superficiale, che getta il discredito sopra uffici, che si conoscono in modo imperfetto, dimenticando che il discredito degli uffici ha il suo fatale contraccolpo sull'ordinamento dei servizi e genera sfiducie ed incertezze, le quali praticamente si traducono in danni per la finanza ed in aumento di difficoltà per coloro che sono responsabili del governo.

Facciamo quindi plauso all'on. ministro, il quale, volendo procedere con prudente cautela, ha sottoposto la questione dei servizi tecnici all'esame ed al giudizio di persone competenti, dopo aver reso di pubblica ragione la relazione, a buon diritto elogiata dall'*Opinione*, la quale contiene veramente una gran copia di dati e di apprezzamenti meritevoli della più seria attenzione, dei quali discorreremo in un prossimo numero.

L'Italia al Congresso medico inglese

(N) **Londra**, 30, 4.30 pom. — Al banchetto di Nottingham, in onore dei delegati al Congresso medico, il dott. Semmola, rispondendo ad un brindisi ai convitati stranieri espresse i ringraziamenti per le cortesi attenzioni e l'ospitalità a cui egli e gli altri sono fatti segno.

Le riunioni annuali da sessanta anni della *British Medical Association* dimostrarono — disse l'oratore — che la professione medica in Inghilterra è una grande potenza benefattrice e ricordò la parte importante che la medicina sostiene nel progresso delle nazioni civili.

L'oratore alluse alla vittoria dei gladstoniani alle elezioni e rammentò che l'Italia meridionale specialmente doveva al signor Gladstone una grande riconoscenza avendo egli preparato colle sue lettere a Lord Aberdeen il risorgimento d'Italia.

Quindi, a nome dei suoi colleghi medici italiani, l'oratore invitò i medici inglesi a prendere parte al prossimo Congresso medico internazionale a Roma, ove sarebbero accolti nel modo più caloroso. La loro presenza documenterebbe ancora una volta le simpatie esistenti tra l'Inghilterra e l'Italia.

Concluse bevendo alla salute della Regina Vittoria, del principe di Galles e del Re e della Regina d'Italia.

Il discorso fu applaudito.

L'interesse delle Casse di Risparmio

L'on. Lacava ha diretto ai presidenti delle Casse di risparmio ordinarie una circolare nella quale, dopo di avere notato la misura elevata dell'interesse sui depositi che in taluni casi supera perfino il 5 per cento, soggiunge che questo fenomeno desta legittime preoccupazioni per l'influsso che può esercitare sugli istituti raccoglitori dei risparmi.

Il ministro del commercio crede che in nessun caso l'interesse debba superare quello che si conseguirebbe dall'impiego in titoli di prim'ordine. Va bene incoraggiare con un saggio d'interesse, relativamente elevato, i piccoli risparmi, col concetto di un premio alla virtù della previdenza esercitata dalle classi popolari; ma sarebbe impossibile dimostrare la legittimità e la convenienza di un saggio d'interesse elevato sui depositi di somme che per la loro entità debbono considerarsi come capitali già formati in attesa d'impiego stabile.

Pagando sui depositi un interesse che è superiore al saggio normale del denaro, le Casse di risparmio distolgono i capitali dalla produzione, si precludono la via a sovvenire utilmente l'agricoltura e la piccola industria, le quali non tollerano il credito a condizioni onerose.

Per servire interessi così elevati e provvedere alle spese di amministrazione, le Casse di risparmio debbono con ricerca affannosa procurare i rinvestimenti più proficui, i quali sono quasi sempre i meno sicuri e di men facile realizzazione.

Quanto sia pericoloso questo sistema è chiarito dall'esperienza, della quale più di un istituto ha subito le conseguenze funeste.

Le Casse di risparmio debbono porgere largo aiuto all'agricoltura; esse non possono compiere questa nobile missione se non contenendo entro ragionevole misura l'interesse sui depositi.

Così operando, le Casse di risparmio raggiungono l'intento di procacciarsi una clientela fida e sicura, di acquistare solidità e di inspirare maggior fiducia nei depositanti, i quali non mirano tanto alla quantità della rimunerazione, quanto alla sicurezza dei loro risparmi.

Stato maggiore generale dell'esercito

Il *Bollettino Militare* ieri pubblicato, reca:

S. E. Durando Giacomo, ten. gen. in posizione ausiliaria è collocato a riposo.

Quaglia, ten. gen., direttore generale artiglieria e genio, è nominato comandante della Accademia militare.

Accusani di Retorto, ten. gen., comandante della Accademia militare, è nominato comandante la divisione di Milano.

Castelli, ten. gen., comandante la divisione di Chieti, è collocato in disponibilità.

Racagni, m. gen., comandante la brigata Savona, è nominato comandante la divisione di Chieti.

Rey, colonnello, comandante il 33° fanteria, è incaricato delle funzioni di direttore generale di fanteria e cavalleria.

Ellena, colonnello, comandante il 7° artiglieria, è incaricato delle funzioni di direttore generale di artiglieria e genio.

De Renzis, colonnello, capo della divisione di cavalleria, è incaricato del comando della 9ª brigata di cavalleria.

Movimento della navigazione

Anno 1891.

La depressione commerciale, che abbiamo riscontrato negli scambi coll'estero, si ripercuote più specialmente, com'è ragionevole, nel movimento della navigazione; dacchè è noto, che delle merci, che si scambiano, oltre i 4/5 (84 0/0) percorrono la via di mare, cioè per quella arrivano e partono; e meno di 1/5 (16 0/0) la via di terra.

Il considerare il movimento della navigazione sotto l'aspetto del numero delle navi, che hanno frequentato i nostri porti, porterebbe ad erronei apprezzamenti; imperocchè non dal numero dei bastimenti, ma dall'entità delle operazioni compiute si deduce la maggiore o minore attività dell'anno in confronto dei precedenti.

Rileviamo difatti dalla statistica del 1891 che, mentre gli approdi e le partenze — presi nell'insieme — hanno superato di 8516 in numero quelli del 1890, la quantità di derrate imbarcate e sbarcate ha segnato invece una diminuzione di oltre un milione di tonnellate; ed è stata anche inferiore ai risultati del 1889, cioè:

1889	tonn. 14,536,101
1890	» 14,706,578
1891	» 13,657,475

Fra i due ultimi anni corre una differenza di 1,049,103 tonnellate; dovuta in parte notevole alle più scarse importazioni di cereali e di carbon fossile; i prodotti in uscita hanno contribuito al decremento in misura molto limitata (88,000 tonnellate), e trattasi per lo più di zolfi e di agrumi, il commercio dei quali, dopo un transitorio ristagno di qualche mese, ha ripreso lena — come abbiamo veduto — nel corrente anno.

E' utile ricordare per i cereali ed il carbone la quantità registrate nel biennio:

	Cereali tonnellate	Carbon fossile tonnellate
1890	882,808	4,354,847
1891	555,619	3,916,685
Differenza	327,190	438,162

Il cotone, i rottami, le ghise, i ferri e le macchine hanno pure dato il loro contingente alla differenza; e per taluni di questi prodotti assistiamo con soddisfazione ad un accenno di ripresa nel 1892.

Della somma totale delle merci imbarcate e sbarcate nel 1891, oltre la metà è da attribuirsi alla navigazione internazionale; ed una porzione alquanto inferiore a quella di cabotaggio, come appare dal seguente riparto:

Navigazione intern.	tonn.	7,582,538
Id. di cabot.	»	6,074,937
Totale	tonn.	13,657,475

Parimenti del totale movimento due terzi spettano agli arrivi ed un terzo (poco più) alle partenze, cioè:

Merci arrivate	tonn.	8,486,143
Id. partite	»	5,171,332
Totale	tonn.	13,657,475

Vedremo in un prossimo numero quali sono i prodotti che concorrono specialmente all'esportazione, e quale il rapporto nella navigazione internazionale tra la bandiera nazionale e le estere.

Abbiamo già detto di quali prodotti più specialmente si compongano gli arrivi dall'estero; aggiungiamo, che le nostre esportazioni sono nella gran massa rappresentate dai vini, dagli olii, dai generi per tinta e concia, dalla canapa, dai minerali, dai marmi, dagli zolfi.

Nuove costruzioni navali

Fu annunziato già che, nel corso dell'anno finanziario, saranno poste in cantiere, per il servizio della R. marina militare, tre nuove corazzate di battaglia, sopra disegni dell'ispettore del Genio navale, comm. Pullino.

Esse apparterranno, per dislocamento, alla classe delle corazzate medie, il *Morosini*, l'*A. Doria* ed il *Ruggiero di Lauria*, con le quali avranno, ad un dipresso, comuni le principali dimensioni.

La simiglianza tra i due tipi si arresta però qui, imperocchè le nuove costruzioni differenzieranno sostanzialmente da quelle per maggior potenza offensiva e difensiva, per diverso piazzamento e diversa composizione dell'armamento principale o sussidiario e per altri molti perfezionamenti.

La prima ad essere impostata in cantiere sarà il *Cristoforo Colombo* (arsenale di Venezia); seguiranno a piccolo intervallo, rispettivamente negli arsenali di Spezia e Castellamare, le altre due.

Ecco, intanto, i dati principali del *Cristoforo Colombo*, che si può ritenere la nave-tipo per queste nuove costruzioni:

Lunghezza fra le perpendicolari,	metri	105,00
Larghezza fuori corazza	»	21,12
Immersione a poppa	»	7,55
» a prora	»	7,55

Dislocamento in carico completo: tonnellate 9802; forza dell'apparato motore a tirare forzato, cavalli 13,500, con i quali si otterrà facilmente la velocità di 18 miglia all'ora; a tirare naturale, cavalli 9000, con i quali si avrà una velocità in navigazione ordinaria di miglia 16.

Carico di carbone tonn, 600 come dotazione normale e 1000 quella straordinaria.

Da poppa a prora avrà un ponte corazzato continuo che varierà in grossezza dai 40 agli 80 millimetri.

Al centro della coperta si eleverà la cittadella corazzata, le cui estremità a poppa e prora terminano nelle due torri corazzate, ognuna delle quali contiene due cannoni da mill. 254.

Nella cittadella centrale saranno collocati otto cannoni da 152 mill., quattro da 120 sul cielo di essa, nonchè altri quattro sui lati delle torri esternamente; quattro da 57 mill., 2 sul cielo della stessa cittadella e 2 sulle coffe militari, infine, mitragliere, ecc., un totale di 36 bocche da fuoco, non contando le mitragliere, fra le quali vi sono 16 cannoni a tiro rapido del calibro da 120 a 152 millimetri.

La nave è corazzata con lastre di differente grossezza tanto al galleggiamento da poppa a prua come trasversalmente, e così alla cittadella.

Le grossezze variano da 250 millimetri a 100. Oltre alle artiglierie già dette, 5 tubi di lancio saranno sistemati.

Le macchine principali saranno due a triplice espansione, e 12 caldaie circolari ad una fronte con tre fornaci ognuna, alla pressione effettiva di 100 atmosfere.

Provvista di tale apparato motore e della quantità di carbone già detta, questa nave si troverà in condizioni autonome molto brillanti, e tali da poter fare una splendidissima figura tra le navi moderne, poichè con 600 tonnellate di carbone potrà percorrere a 10 miglia, miglia 4600; a 17, miglia 1450; a 18, miglia 900; e con 1000 tonnellate di carico a 10 miglia, miglia 7500; a 16, miglia 2400; a 16, miglia 1500.

Tranne pochissimi organi delle macchine, si costruiranno in Italia: corazze, lamiere, artiglierie, macchine, caldaie, ecc.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — *Fanteria.* — Viale ten. colonnello, colloc. posiz. ausiliaria — Carutti maggiore, id. a riposo — Dell'Oro capitano, id. posizione ausil. — Ferrara, tenente, id. aspettat. — Cirello, capitano, id. a riposo — Mendia, capitano, id. posiz. ausil. — Mariani, tenente, dispensato dall'effettivo servizio — Arganini, sottotenente, richiamato dall'aspettativa — Rossi, sottotenente, id. id. — Panzoni, sottotenente, collocato in aspettativa.

Artiglieria. — Grizoni, capitano, collocato in aspettativa.

Carabinieri reali. — Grossardi tenente colonn., segretario del comando generale dell'arma, nominato comandante legione Roma.

Pellabruni, capitano, promosso maggiore — Spegazzini, tenente, id. capitano — Carrosi ten., id. id., — Rossi, ten., id. id. — Vallini, sottot., id. tenente — Martinelli, sottot., id. id.

Mazzucchi, Carugno e Giannini, marescialli, promossi sottotenenti.

Alessandrini, tenente, collocato in posizione ausiliaria.

Cavalleria. — Tellaroli, capitano, collocato in posizione ausiliaria — Lovatelli, tenente, id. aspettativa — De Vito Piscicelli, tenente, id. id.

Genio. — Orlandini, tenente col., collocato in posizione ausiliaria.

Contabili. — Gorga, capitano, collocato in posizione ausiliaria — Gallinelli, capitano, id. id. id. — Lucia-Pallè, sottot., dispensato dall'effettivo servizio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 30, ore 17,15 — Stamane, a ore 8,30, giunse da Monza S. M. il Re in vittoria a due cavalli.

La popolazione, riconoscendolo, gli fece una dimostrazione rispettosa.

Ripartì a ore 10.

— Iersera il candidato democratico cav. Luigi Rossi, tenne un discorso in una riunione elettorale privata, allo scopo di propugnare le economie.

Dichiarò però di non voler essere un candidato protesta contro l'attuale ordine di cose.

Promise di svolgere in altro discorso il suo programma politico.

— E' morto in una casa di salute, a Monza, il conte Secco Suardo, impazzito recentemente a Como.

— Pasquale Zarini, trentaduenne, proprietario del ristorante Monte Barro, bagnandosi nel Lambro, assalito da subito malore, rimase annegato.

— Fedeli Francesco, d'anni 40, operaio in una segheria di legnami, essendosi rotta la sega a vapore, fu colpito da un pezzo di essa al cuore.

Morì sul colpo.

Forlì, 30, ore 12,10. — Per iniziativa del ministero d'agricoltura, avrà luogo nella nostra città nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo settembre, una Esposizione provinciale di bestiame bovino, ovino e suino.

Abetone (Pistoia), 30, ore 14,10. — E' giunto l'on. generale Bertolè-Viale, accompagnato dal dott. Borri e dal suo capitano d'ordinanza.

Lo stato di salute del chiaro uomo è discreto.

Bari, 30, ore 15,30, — E' arrivato ed ha preso possesso del suo ufficio, il nuovo prefetto comm. Ferrari.

Ricevette poscia le autorità.

Udine, 30, ore 18,10. — La guardia di finanza Pietro Massocco da Carentino, andato a fare un bagno nel Judri, colto da sincope, vi rimaneva annegato.

Bergamo, 30 — Ieri rovinava il ponte provinciale in muratura sul torrente Etna, fra Taleggio e Videseta, mentre si procedeva alla sua demolizione.

Un operaio rimase morto e cinque gravemente feriti.

Fu aperta un'inchiesta.

Napoli, 30, ore 18,10 — Si ritiene che, nelle elezioni comunali, verrà votata la lista dell'Unitaria, insieme a varii altri nomi.

Ferve vivissima lotta per l'elezione provinciale di Montecalvario.

Entrambe le parti si accusano di pressioni.

La posizione è difficile. E' impossibile fare previsioni.

— L'on. Corsi è partito per Roma.

— Furono sequestrati il *Corriere di Napoli* e il *Mattino* per i resoconti del processo « del cieco ».

— Come vi annunziai, il governo dell'Albergo dei Poveri si è dimesso. Le dimissioni furono accettate.

— La guarnigione ha incominciato una fazione campale brillantissima.

S. A. R. il Principe di Napoli era alla testa del suo reggimento.

— Si assicura qui che l'on. Crispi pronunzierà in settembre un discorso politico a Palermo.

Sarno, 30, ore 20,10 — Oggi, alle ore 6 pomeridiane, giunse qui l'on. Lanzara, sotto-segretario di Stato al Ministero delle finanze.

Erano a riceverlo alla stazione il sindaco, il Consiglio comunale, i sindaci del mandamento, il presidente della Deputazione provinciale, le Società operaie e l'intera cittadinanza, con bandiere e concerti musicali, plaudendo il loro concittadino, che accompagnarono fino alla sua abitazione, entusiasticamente acclamandolo.

Milano, 30, ore 22 — Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, deliberò che il Municipio non prenda parte al Congresso dei sindaci in Ancona, ritenendo che il Municipio di Milano abbia interessi speciali e che il programma del Congresso sia molto complicato e comprenda troppe idee.

Ore 24. — Stasera, alle ore 10,30, si sviluppò un incendio in una casa, situata in via Cerva N,7.

Caddero tre piani e bruciò il magazzino del negoziante di frutta Bernasconi.

I danni sono calcolati a lire 40,000.

Savona, 30, ore 15 — Presso la galleria Mollero, in prossimità del casello 39, fra le stazioni di Ceva e di Sale Langhe, cadde dal treno 1465 il frenatore di coda Scorzale, di questo deposito.

Raccolto dal sopravveniente treno 1264 fu condotto all'ospedale di Ceva con una ferita alla testa in preda a frequenti e forti convulsioni; il suo stato è grave.

Cuneo, 30, ore 14 — Sulla linea del tram a vapore di Saluzzo, una donna, volendo scendere mentre il treno era in movimento, cadde, riportando due gravi ferite alla testa. Morì quasi subito.

Alessandria, 30, ore 12 — Due disgrazie si sono verificate sulle linee tramviarie di Montemagno e di Casale.

Sulla prima un viaggiatore volle scendere prima che il treno fosse fermo; sulla seconda un altro viaggiatore si slanciò fuori dal vagone per riprendere il cappello cadutogli.

Ambedue caddero, rimanendo gravemente feriti.

Accidente ferroviario.

Genova, 30 — Il sottocapo Alena e il telegrafista Gessi vennero rilasciati iersera, essendo risultato che il segnale: *via libera*, si dà per mezzo del telefono fra le stazioni di Santa Limbania e Brignole.

Il sottocapo Conza e il deviatore Giustetti furono trattenuti in arresto.

La linea verrà oggi ristabilita al regolare servizio.

Genova, 30, ore 16 — Il servizio ferroviario fra le stazioni di Piazza Principe e quelle di Piazza Brignole e Santa Limbania sulle banchine, venne oggi ristabilito regolarmente.

L'ETNA.

Catania, 30, ore 12,15 — In seguito all'aumento dell'eruzione, la lava ha superato la cima del monte Grosso.

Il ramo occidentale è giunto a Dagalotto d'Asciano con una fronte di 400 metri.

Il ramo occidentale, diretto a Guardiola, ha una fronte di 200 metri.

Queste lave si sovrappongono alle precedenti.

Catania, 30 — L'eruzione aumenta. I crateri principali sono attivissimi.

Le lave attorno al monte Grosso scorrono velocemente dirigendosi verso Guardiola con una fronte di 200 metri.

Il braccio di levante ha una fronte di 400 metri. Queste due correnti si dirigono verso Nicolosi. I boati sono forti ed incessanti.

Catania, 30. — Le bocche eruttive sono assai più attive e lanciano gran quantità di fumo, lapilli e bombe, che raggiungono l'altezza di circa metri 500.

Oggi il Prefetto ha visitato Nicolosi e Belpasso.

Le condizioni sanitarie

(S) **Parigi,** 30 — Le voci sparse da alcuni giornali sullo estendersi del cholera a Parigi sono assolutamente false.

(S) **Pietroburgo,** 30 — Avvennero disordini a Taschend in seguito al panico prodotto dal cholera; ma furono repressi dalle truppe. Vi sono parecchi morti e feriti.

Nel Volga un bastimento in osservazione dovette esser protetto contro la popolazione irritata.

Gli equipaggi delle navi si rifiutano di continuare il servizio.

Gli operai fuggono a centinaia per paura del cholera.

La popolazione di Nijnii-Novgorod è calma e lascia trasportare all'ospedale gli affetti da cholera.

(S) **Sofia,** 30. — L'*Agenzia Balcanica* dichiara che le voci relative alla comparsa del cholera in Bulgaria provengono da fonti serbe. Dice essere deplorevole che il Governo serbo non si sia opposto alla diffusione di tali voci, prive d'ogni fondamento. Soggiunge che il rappresentante serbo a Sofia può affermare che lo stato sanitario della Bulgaria è eccellente.

(S) **Presburgo** *(Ungheria)*, 30. — Si sono manifestati nove casi di *cholera nostras*, a Duna-Szerdahely, piccola città di questo Comitato.

(S) **Parigi,** 30. — Si sono verificati quattro decessi con sintomi coleriformi a Gonesse, nei dintorni di Parigi.

(S) **Vienna,** 30. — La *Politische Correspondenz* ha da Leopoli che si sarebbero constatati quattro casi di *cholera nostras* nelle vicinanze di Trzebina (Galizia).

I malati sono stati isolati.

(N) **Berlino,** 30, 9,10 pom. — A Breslavia si preparano i lazzaretti e si applicano le prescrizioni dell'ordinanza del *Reichsanzeiger* inflessibilmente.

I vagoni di quarta classe sono stati trasformati in lazzaretti ambulanti per trasportare gli ammalati veri o presunti.

Dai paesi infetti della Russia giungono messaggi con notizie sempre peggiori.

Il panico è generale. Intere località sono abbandonate.

Da Tiflis in questi ultimi giorni sono fuggite 35,000 persone.

Si assicura che il cholera è scoppiato anche a Mosca, ma che le autorità lo nascondono.

A Taschend, durante i disordini, un lazzaretto galleggiante sul Volga fu salvato a stento dalle truppe contro il popolo furibondo.

L'*Estafette* della Compagnia Samolet è stato completamente abbandonato.

Ovunque, specialmente a Nijnii-Novgorod, mancano braccia.

A proposito dei disordini segnalati dagli odierni dispacci, troviamo nei giornali russi che lungo il Volga furono istituite sei stazioni sanitarie per accoglievi coloro che si ammalano di cholera sui vapori.

Sui vapori stessi sono avvenuti — secondo il *Novoie Vremia* — in questi giorni, molti scioperi degli equipaggi. Inoltre in tutti i punti di sbarco dei vapori sul Volga, i facchini sono scappati.

Il governo ha ordinato alla polizia di prestare aiuto alle Società di navigazione contro i loro dipendenti.

***

A Baku, l'emporio del petrolio, gli affari sono completamente arenati.

Il *Kaspij* annunzia che si prevede una serie di fallimenti.

Alla Borsa di Baku non si è fatto dal 21 corrente alcun affare.

Alla stazione ferroviaria di Tiflis è stato aperto un ufficio sanitario in cui vengono sottoposti ad una rigorosa visita medica non soltanto i viaggiatori che arrivano, ma anche quelli che partono.

***

Varii governatorati e società ferroviarie cercano medici, studenti di medicina, infermieri, ecc.

Però, come afferma il *Wratsch*, tutti gli studenti del V corso dell'Accademia militare di medicina sono già partiti per i distretti colpiti dal cholera e l'Accademia non può inviarne altri.

Del resto, i medici russi sono criticati vivamente dalla stampa russa.

***

Secondo informazioni ufficiali da Pietroburgo, sino al 24 corrente si erano manifestati, in due villaggi del governatorato di Pultava e nelle stazioni ferroviarie delle linee Kursk, Charkow, Asow, complessivamente 30 casi di cholera.

Il cholera si è manifestato pure in un comune del distretto di Orenburg: sinora sono morte colà di cholera 10 persone.

Il morbo si avvicina quindi sempre più al confine tedesco.

Bagni e villeggiature

Terracina, 29. — Ora che la gita da Roma a Terracina è resa comoda, mercè la ferrovia, molte famiglie sono venute in questa amena spiaggia per prendere i bagni.

Qui nulla manca per passare allegramente la stagione balneare. Vi è lo stabilimento elegantissimo ove si raduna la colonia bagnante e la sera si balla e ci si diverte. In questi giorni poi, abbiamo avuto la fortuna di avere qui le signorine Di Stazio, che gentilmente hanno suonato al circolo Cittadino ed in un concerto al Teatro Teodorico a beneficio dei poveri. Dirvi come le Di Stazio suonino il violino, il violoncello ed il piano-forte è cosa superflua, chè a Roma sono ben note fra i cultori e i dilettanti dell'arte.

Qui hanno destato un vero delirio. A ciascun pezzo, da esse eseguito, sono stati applausi frenetici e chiamate di *bis*. Caro ricordo serberanno di loro i Terracinesi e la colonia bagnante.

Cassano all'Jonio, 27 — Dopo alcuni giorni di una tempesta che ci aveva trasportati in pieno autunno, si è ripresentato il sole più bello e sfolgorante che mai.

Quanti riflessi ha questo sole cosentino sulle montagne che si ergono a 1800 metri sul livello del mare e sulle pianure sterminate che, solcate da fiumi e ruscelli dall'acqua limpidissima, dolcemente scendono fino alle rive dell'Jonio.

La campagna, per un momento sopita, ha ripreso l'aria festosa ed il movimento che imprime ad essa l'industre agricoltore, ritraendo questi paesi la loro ricchezza soltanto dalla terra ferace.

Il ritrovo simpatico, nell'attualità, è sempre lo stabilimento balneare del sig. Basta, dove convengono, specialmente nelle ore di sera, moltissimi forestieri e pochi del paese.

Vero è che molte famiglie di Cassano hanno compreso la grande utilità dello stabilimento Basta, la virtù delle cui acque sarà un giorno ricchezza e gloria del paese.

Ma pur troppo non sono il maggior numero e le grette e piccole guerricciuole ad un'opera, che onora altamente queste contrade, non sono mancate e non mancano.

E l'Amministrazione del Comune che fa?

Dorme della grossa, quando sarebbe necessario essere desti e curare che i forestieri trovino una maggior pulizia delle strade e quei piccoli conforti indispensabili in una stazione balneare.

Figuratevi che in paese abbiamo due bande musicali; non sarebbe bene che il Comune le invitasse, almeno una volta la settimana, anche con lieve compenso, ad allietare la colonia bagnante delle loro melodie?

Cassano, per la sua posizione bellissima dominante un orizzonte stupendo per la ricchezza delle sue salubri acque, potrebbe diventare una cittadina attraente.

Ma quando si vedrà questo giorno benedetto?

Il sig. Basta intanto ha in mente di ampliare lo stabilimento, facendo anche costruire attorno ai profumati giardini che lo circondano, eleganti abitazioni per uso dei bagnanti. Lode a lui e buona fortuna alla sua coraggiosa iniziativa.

Corse di barberi a Civitavecchia.

Civitavecchia, 30, ore 20,55 — Le corse dei barberi sono riuscite benissimo. Molta folla; nessun incidente.

Erano iscritti nove cavalli, ma ne corsero otto soltanto, mancando il fantino per il nono.

La prima corsa fu vinta da *Rondinella* (proprietario Menichetti, fantino Menichetti), la seconda da *Plinio* (proprietario Delelli, fantino Moriconi); la terza da *Tontino* (proprietario Lucattini, fantino Ferranti).

Nella corsa decisiva arrivò *Plinio*, secondo *Tontino*; grande animazione.

Teatri ed Arte

Lirica — Scrivono alla *Gazzetta di Venezia* e riproduco per la cronaca, con riserva.

Sono in grado di assicurarvi che Verdi ha completamente ultimato il *Falstaff*, anche nella partitura. Egli ne fece consegna a Casa Ricordi quando venne e si trattenne qualche giorno a Milano ai primi del corrente mese, ed ora si lavora alacremente alla copiatura nello Stabilimento della Ditta fuori Porta Monforte.

Se inoltre che l'opera, nella esecuzione, sarà alquanto più breve dell'*Otello*, quantunque il libretto del *Falstaff* contenga 700 versi di più.

Ciò che non è ancora sicuro, è se l'opera si rappresenterà questo inverno alla *Scala*. Il maestro non ha ancora dato il suo definitivo consenso.

— Il *Figaro*, dice che il *Werther*, che il teatro dell'Opéra Comique di Parigi deve rappresentare nel prossimo inverno, non è stato scritto, come è stato detto, l'anno passato per il teatro dell'Opera di Vienna.

L'opera di Massenet era terminata il 1.o gennaio 1887 e doveva esser data all'Opéra Comique; ne aveva avuto luogo una audizione, alla quale assistette la signora Rosa Caron.

L'incendio del 25 maggio 1887 fece sospendere l'andata in scena.

Drammatica — In occasione della festa federale degli ufficiali dei 22 cantoni della Svizzera, la direzione del Grand-Théâtre di Ginevra ha trattato col direttore del Palais Royal per organizzare una serie di rappresentazioni di produzioni drammatiche, appartenenti al repertorio di quel teatro.

Concerti — Al teatro della Monnaie a Bruxelles ha avuto luogo una gara tra le Società corali: *la Lega* e i *Discepoli di Grétry* di Liegi e l'*Emulazione* di Verviers.

La palma è stata concessa alla seconda di queste Società.

Arte — Ha avuto luogo ultimamente a Londra una vendita di quadri antichi e moderni, disegni, incisioni ecc.

Fra i prezzi maggiori citiamo: « Gwynant, North Wales, 1854 » di T. Creswick, 310 ghinee; Ritratto di Mrs. Anna Maria Egerton di T. Gainsboroug, 290 ghinee.

Varie — *Round the Town* è il titolo di un nuovo ballo che andrà in scena all'Empire Théâtre di Londra al 1.o settembre.

Le Chiese di Roma

S. CECILIA.

E' una delle più insigni chiese del Trastevere.

Questa Basilica fu edificata nel V secolo. Conserva ancora molto dell'antico tipo. E' preceduta dall'atrio e poi dal portico. Questo è sostenuto da colonne la cui cornice è adorna di mosaici del secolo IX.

L'interno è a tre navi. L'abside è ancora adorno dei mosaici fatti fare da Pasquale I. Questo Papa nell'822 vi fece trasportare dal cimitero di S. Calisto il corpo di Santa Cecilia vergine e martire. La Santa fu effigiata dal Maderno nella stessa positura in cui fu trovata nel sarcofago quando nel 1695 venne aperto.

A destra della Basilica si vedono gli avanzi della camera da bagno in cui la celebre giovanetta romana fu fatta morire per asfissia nella persecuzione di M. Aurelio. Dopo il martirio la casa da lei abitata fu trasformata in chiesa.

Il convento attiguo appartenne già ai frati Umiliati. Soppressi questi, passò alle monache benedettine.

CORRIERE DI ROMA

30 luglio.

Corriere di che? di Roma? o di quale Roma?

Non della grande città affollata e tumultuante dell'inverno, non della città dei gaudenti, dei ricchi, dei felici; non della capitale d'Italia, giacchè quasi più nulla è qui restato.

Tutti se n'andarono. Le belle signore migranti alle ville verdi, ai monti, al mare, alle alpi; gli uomini politici, che avevano per un pezzo resistito alla canicola, presi ad un tratto dalla nostalgia dei loro collegi, si votarono alla banchettante e scorazzante allegria elettorale, fra i loro amici e in mezzo alle innocenti popolazioni dei collegi rurali, attendendo la chiamata ufficiale per la terribile prossima guerra di.... voti.

Solo noi condannati ai lavori forzati, per la conservazione dello stomaco, siamo rimasti qui a lavorare sonnecchiando, senza energia, sfibrati dal gran tedio del caldo e del silenzio, invocando, unico sollievo, la notte, la profonda e fascinatrice notte di Roma.

Nulla di più dolce e suggestivo di queste notti romane: dalle stellate immensità celesti piove sulla città addormentata come una sovrana quiete d'oblio; lo scintillar tremolante delle stelle anima lo spazio infinito e dà alla volta del cielo come l'illusione di un palpito gigantesco; i monumenti vetusti, le cupole maestose, le colonne istoriate, si adergono nell'ombra quasi vigili custodi di un patrimonio meraviglioso di glorie e di speranze.

Quale sogno epico chiude nell'anima questa città divina, giganteggiante più nelle rovine, nelle memorie, nel silenzio, che nell'affaccendata petulanza della vita diurna?

Quale virtù dominatrice è per ogni sasso di questa città, che conserva inviolato ed inviolabile il suo segreto, il mistero eterno della sua vita, assistendo impassibile al sorgere e al tramontare, al rovinare delle civiltà, dei periodi storici, irradiando sempre, anche nella sventura, nel dilagar della barbarie, per tutto il mondo, l'onnipotenza trionfale del suo nome, della sua gloria?

Nottambulo vagabondo, vacuo idealista fantasticante mondi, uomini, cose impossibili, non invidio i felici delle villeggiature, dei bagni, delle alpi: desidero solo la notte di Roma e perdermi sognando così, sogni folli, insensati pei viottoli oscuri dell'Eterna, attendendo il roseo e mite lume dell'alba, quando tutto intorno si scolorano le cose e la luce mite scende come carezza ad imbiancare le altura, le cupole, la distesa sterminata dei tetti...

**

M' accorgo di correre di galoppo verso i precipizi, i burroni della rettorica descrittiva e psicologica. Con questo caldo!...

Mentre dimentico quel residuo anemico di vita cittadina, che pure merita almeno l'attenzione del cronista.

Intenderete subito che voglio parlare delle riunioni serali di piazza Colonna, quando scende giù da tutti i quartieri cittadini la folla dei buoni e pacifici borghesi a ricrearsi nelle esecuzioni magistrali della banda comunale.

Questa della banda è una delle mie fissazioni. Non credevo ad una qualsiasi possibilità d'arte nelle bande: ora, da buon convertito, arrivo, per il concerto comunale di Roma e per il suo direttore Vessella (al neo-cavaliere tante congratulazioni) quasi quasi fino alle esaltazioni del feticismo.

Eravate mercoledì sera a piazza Colonna? Udiste e gustaste quella deliziosa, inarrivabile interpretazione del *Tannhaüser* e della *Morte d'Isotta*? Un prodigio di fusione, di colore, di slancio, di carattere, di stile, di equilibrio. Sono convinto che nessuna banda in Italia e fuori può rendere la *Morte d'Isotta*, pagina divina di sentimento, straziante di passione senza alcun confronto in tutto il teatro di tutti i tempi, come la rende il concerto comunale di Roma.

E a proposito, mi sono giunte alcune lamentanze di assidui a piazza Colonna perchè il Vessella « abusa di musica tedesca... » Mi pare che gli assidui che mi hanno scritto, abbiano anche torto. La leggenda della musica tedesca dovrebbe ormai essere sfatata.

Esistono solo due generi di musica: il bello e il brutto. Ora il bello come il brutto non ha paese. E quando il Vessella, che è artista vero, appassionato e coltissimo, lavora con alacrità indefessa per propagare, divulgare, far capire a traverso delle esecuzioni sbalorditive per fedeltà e aristocratica squisitezza di scelta, al pubblico le pagine monumentali della musica di Riccardo Wagner, di Mendelssohn, di Weber, compie opera artisticamente nobile ed intelligente.

Del resto lasci fare il Vessella: fra cinque o dieci anni, spero di trovare qualche assiduo, il quale mi scriverà protestando contro l'esecuzione di altra musica e forse francese od italiana.

**

Intanto vorrei conoscere una cosa: ho sentito accennare vagamente al progetto di un prossimo viaggio della banda di Roma a Vienna, per prendere parte ai concerti a quell'Esposizione internazionale di musica. Il progetto se esiste veramente deve porsi in atto, se non esiste il Vessella deve formularlo alle autorità competenti, ed ottenerne l'approvazione.

La banda di Milano fece già un giro artistico in Germania e fu un giro trionfale: ora a parte gli odiosi confronti, il concerto di Roma ha diritto di attendersi accoglienze per lo meno uguali. Sono sicuro che a Vienna la banda di Roma sarebbe una rivelazione e onorerebbe altamente l'arte nazionale.

Vessella ci pensi: con poca spesa, anzi nessuna, perchè i concerti sono molto rimuneratori, egli può condurre la sua banda a coprirsi d'onore all'estero. Deve cogliere la palla al balzo fin che n'è tempo. E il municipio, il quale mantiene la banda, deve autorizzarne e facilitarne il viaggio, perchè oltre tutto se il corpo musicale costa quattrini ai contribuenti, un trionfo artistico sicuro, ottenuto a Vienna, è la più bella prova che i denari dei contribuenti sono spesi realmente per il decoro ed il buon nome della capitale d'Italia.

Coraggio, Vessella: al ritorno... probabilmente non troverete più assidui che si lamentino di Beethoven, di Mendelssohn e di Wagner.

Borelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 31 luglio 1892 — S. Ignazio P. Q.

Leva il sole alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.18 s.
Leva la luna alle ore 0,21 s. — Tramonta alle 10.56 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 Luglio 1892.

Europa pressione specialmente elevata Nordovest, leggermente bassa estremo Nord, Valentia 770, Lemberg 758, Pietroburgo 760.

Italia 24 ore: barometro poco disceso, pioggia Belluno, Venezia, Ancona, Temperatura aumentata.

Stamane sereno; venti deboli vari o calma. Barometro livellato intorno 764. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno, temperatura molto elevata.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	32.6	21.7	Roma	33.0	16.5
Venezia	28.:	21.4	Foggia	34.9	21 0
Torino	29.6	21.9	Bari	28 0	17.5
Firenze	33.8	20.0	Napoli	30 4	23 2
Ancona	30.2	22.5	Cagliari	29 0	28.2
Perugia	33.5	21.9	Palermo	35.0	17.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

	Gr.				Gr.
Atene	—	Budapest	18 6	Zurigo	19 7
Pietroburgo	16 7	Trieste	27 3	Lugano	23 0
Mosca	11 4	Madrid	20 2	Ginevra	21 0
Odessa	18 2	Lisbona	19 9	Costantinop.	23 8
Amburgo	20 3	Parigi	18 8	Malta	25 0
Praga	16 3	Nizza	24 6	Algeri	—
Vienna	17 5	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 28 Luglio 1892.

Nati 27
Morti 24 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Canestri Mario di Giuseppe, Frascati, 34, coniug.
Corbisiero M. Adelaide di Giuseppe, Roma, 23, id.
Mei Francesco di Luigi Gajole, 21, celibe
Filippini Ida fu Carlo, Firenze, 28, coniug.
Monaldi Beatrice fu Cesare, Roma, 11, nubile
Vecchi Sigismondo fu Giovanni, 52, celibe
Brunetti Carlo fu Angelo Lucca, 67, coniug.
Crocetti Giovanni fu Giovanni, Monte Fiascone, 43, celibe
Emanuelli Carlo fu Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Casati Nazareno di Luigi, Tagliacozzo, 18, celibe
Simonetti Pratale fu Gregorio, Roma, 55, id.
Di Castro Giuseppe fu Servadio, id., coniug.
Laoretti Carolina fu Giovanni, id., 80, id.

SCIARADA.

Il *secondo* dell'*intiero*
E', carpire agli ignoranti,
Quanto più si può il *primiero*.

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:

PAZZO - PUZZO - PEZZO - POZZO - PIZZO.

R. LOTTO

Roma	**26**	**16**	**79**	**23**	**69**
Bari	88	58	76	1	87
Firenze	35	76	57	30	7
Milano	40	66	50	73	72
Napoli	26	87	32	37	64
Palermo	46	40	61	90	59
Torino	82	17	30	31	34
Venezia	4	20	48	42	28

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La medicina attraverso i secoli.

Un giornale tedesco riferisce che una volta venivano proposte come tesi di laurea ai candidati per il dottorato di medicina, che allora si chiamava semplicemente *jus purgandi*, le seguenti proposizioni addottate da parecchie Università di Europa:

Nel 1576 fu data questa tesi in un'Università tedesca: «Si può attaccare ventose ad una fanciulla innamorata? »

Nel 1624: « Si possono curare malati colla musica? »

Nel 1622: « E' utile alla salute ubbriacarsi una volta ogni mese? »

Nel 1628 in una Università francese: « Vivendo sregolatamente, quanto tempo s'impiega a divenir calvi? »

Nel 1745 in una Università italiana: « Hanno gli scrittori il diritto di prender moglie? »

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 35,0 — minimo 18,6.

Il R. Commissario degli ospedali. — Sono state annunciate le dimissioni del comm. Angelo Silvestrelli da regio commissario degli ospedali.

Le dimissioni, a dire il vero, non erano, almeno sino a ieri sera, ancora state presentate. Ma è certo nel comm. Silvestrelli l'intenzione, o meglio, il proposito di dimettersi. E ciò perchè il Ministero dell'interno non ha potuto accettare la proposta di bilancio, per il 1892, nei termini e nelle cifre presentate dal comm. Silvestrelli.

Come si sa, il comm. Silvestrelli venne incaricato dall'onorevole Crispi di sistemare l'Amministrazione degli istituti ospitalieri di Roma, allo scopo principale di eliminare le spese superflue, onde il prodotto delle economie potesse destinarsi ai maggiori bisogni dell'assistenza agli infermi poveri.

E così, compito del r. commissario era quello di concentrare il patrimonio e i servizi amministrativi degli ospedali, in conformità della legge per le opere pie, poichè, in tal modo, si sarebbero effettuati dei notevoli risparmi.

In fatto è accaduto tutto il contrario.

Nel bilancio presentato dal commendatore Silvestrelli — invece delle economie che speravasi, mercè la semplificazione degli ingranaggi amministrativi ed il concentramento del patrimonio — risulta una diminuzione d'introito in lire 22,630 con aumento di spesa di L. 401,080 e quindi un *deficit* di L. 874,833, ritenuta l'entrata in L. 1,054,265 e l'esito in L. 1,979,098.

E se i nostri lettori amano conoscere qualche altra cifra, sappiamo che, nel bilancio Silvestrelli, la spesa, già grave pel personale medico ed assistenza, aumenta di L. 80,704 e giunge a L. 505,581, quasi il 26 0/0 della spesa totale. Si aggiunga che l'aumento deriva da nuove nomine e da aumenti di assegni. I soli ispettori, a mo' d'esempio, costano L. 25,440.

La spesa pel vitto cresce di L. 228,545, non solo pel maggior numero preveduto di giornate di presenza, ma pei miglioramenti introdotti nel trattamento dietetico: miglioramento che pel solo S. Spirito importa L. 48,200. I medicinali portano una maggiore spesa di L. 51,905.

Nessuno nega che i miglioramenti suggeriti dal comm. Silvestrelli non siano una buona cosa, e che non siano destinati a dare, col tempo, eccellenti risultati. Ma nè l'amministrazione ospitaliera, nè il governo si trovano ora in condizioni tali da poterli adottare *illico et immediate*.

Il governo poi, nel negare la sua approvazione alle maggiori spese proposte dal comm. Silvestrelli, è spinto da un'altra ragione. Il governo ha assunto le spese della beneficenza in base al preventivo Guiccioli del 1890, epperò non può assumersi il maggior carico derivante dai miglioramenti, che per gli ospedali sono indeterminati e costosissimi.

Aggiungasi che l'accrescimento di spesa proposto dal comm. Silvestrelli verrebbe ad alterare anche gli stanziamenti del bilancio generale dello Stato, che il governo esercita, per voto delle Camere, in via provvisoria e sarebbe quindi di una costituzionalità molto discutibile e, certamente, poco corretta.

Stando le cose in questi termini, è desiderabile che il comm. Silvestrelli, di cui tutti conoscono i grandi servizi resi all'Amministrazione ospitaliera di Roma, receda dal suo proposito di dimettersi ed acconsenta a ridurre il bilancio del 92 a più modesti confini.

Hoc est in votis.

Deputazione provinciale — Domani a mezzogiorno la Deputazione provinciale terrà seduta pubblica per la proclamazione a consiglieri dei candidati che nelle ultime elezioni ottennero maggior numero di voti.

Consiglio provinciale — L'8 agosto prossimo a mezzogiorno il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono iscritte le seguenti proposte:

— Partecipazione della elezione dei nuovi consiglieri — Costituzione dell'Ufficio di presidenza — Nomina del Presidente della Deputazione provinciale e rinnovazione parziale della deputazione stessa. Aumento quinquennale del decimo ad alcuni impiegati provinciali — Istanza dei piloti del Tevere per aumento di tariffa — Parere per modifica al regolamento sulla pesca colle reti a strascico — Concessione di sussidio provinciale a diverse strade comunali obbligatorie — Sortizione del quinto dei consiglieri.

Il Consiglio procederà infine alla nomina dei revisori del consuntivo 1892, dei preventivi 1893 e 1894 e provvederà al completamento delle commissioni seguenti:

Commissione direttiva della scuola pratica di agricoltura — Id. di sorveglianza pei beni pervenuti al demanio dall'Asse Ecclesiastico — Id. di vigilanza per liquidazione dell'Asse Ecclesiastico — Id. pel brefotrofio di Viterbo — Id. per l'Ospizio Margherita di Savoia — Id. Opera pia Ospizi Marini — Id. Liceo Musicale S. Cecilia — Id. Collegio Nazzareno — Id. Consiglio provinciale scolastico — Id. Convitto Nazionale di Tivoli — Id. Scuola Normale Velletri ecc. ecc.

Personale capitolino — E' stata presentato al Prefetto un reclamo contro la deliberazione del Consiglio comunale sulla classificazione degli alunni di concetto riusciti nell'ultimo concorso.

La Giunta, sotto il vincolo del segreto, aveva assegnato prima degli esami, ai concorrenti già in servizio presso l'Amministrazione comunale dei punti di merito pel servizio prestato, a forma delle disposizioni del regolamento per gli impiegati comunali.

Peraltro, su proposta dell'assessore per l'Ufficio legale, prof. Scialoia, allorchè si trattò di procedere alla classificazione degli alunni, la Giunta revocò la deliberazione precedente ed accettò la graduatoria proposta dalla Commissione esaminatrice riconoscendo che non poteva usare della facoltà suddetta poichè non si trattava di un concorso fra impiegati ma di un concorso pubblico. Ne sarebbe infatti venuto un trattamento non identico per tutti i concorrenti, a danno di quelli già in servizio presso l'Amministrazione comunale, mentre per deliberazione del Consiglio, si era dichiarato nel programma di concorso, che questi ultimi dovevano a parità di merito, essere preferito agli estranei.

Ciò ha provocato come dicemmo un reclamo da parte di uno degli alunni di concetto che si ritiene leso ne' suoi diritti ed un controreclamo degli altri alunni che sostengono conforme al programma di concorso la seconda deliberazione della Giunta.

Il Prefetto ha rimesso la questione al Consiglio di Prefettura, sospendendo intanto l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale per le promozioni.

Il prefetto e la festa d'armi ai campi di Annibale — Nel restituire approvato il programma della festa d'armi ai campi di Annibale al Comitato esecutivo, il prefetto chiudeva la lettera di accompagnamento con queste bellissime parole:

« Nel fare plauso alla patriottica iniziativa, auguro alla nuova festa delle armi tali splendidi risultati, che valgano sempre più ad affermare l'abilità dei nostri tiratori, e l'amore che questa provincia nutre per una istituzione che mentre è valida tutela di pace e libertà, può all'occorrenza essere garanzia di vittoriosa difesa all'indipendenza ed unità della patria ».

A proposito di questa festa d'armi, il Comitato pubblica una prima nota di oblatori, dalla quale risulta che furono già raccolti parecchi oggetti destinati in premio e lire 888,50. Fra gli oblatori vanno segnalati l'on. Carlo Menotti che diede 500 lire ed un dono ed il barone Michele Lazzaroni che offrì 250 lire e due doni. Il Ministero della guerra ha dato: un fucile Wetterly a ripetizione, una pistola a rotazione, una medaglia d'oro ed una d'argento con astuccio.

I depositi dell'immondizie — Annunziammo ieri che nella prossima settimana tutti i consorzi per lo smaltimento delle immondizie si troveranno in grado di funzionare, essendo stati organizzati in vari centri di distribuzione.

I consorzi, come è noto, sono stati costituiti da oltre un anno e, se finora non hanno potuto funzionare, ciò è soltanto dipeso dal fatto che fino ad oggi non fu possibile designare le località destinate ai vari centri di distribuzione.

Intanto siamo lieti di constatare che le nostre previsioni si sono avverate, poichè la ricerca delle immondizie è tale da superare la quantità disponibile, per modo che si dovranno fare delle riduzioni sulle quantità d'immondizie domandate dai varii agricoltori.

Ciò prova altresì che l'assessore Ostini, al quale si deve l'organizzazione del nuovo metodo di smaltimento, era pienamente nel vero quando asseriva che il nuovo sistema era d'immediata attuazione.

I laureati nella nostra Università — Continuiamo a pubblicare l'elenco ufficiale dei giovani laureatisi in quest'anno nella Università di Roma:

Giurisprudenza: Francesco Calderone, Messina (pieni voti) - Felice Rossetti, Rieti - Civico Gargia Domenico - Alfonso Matozzi, Roma (con lode) - Sebastiano Giuseppe Pitocchi, Roma - Giuseppe De-Cammillis, Roma - Ernesto Marinucci, Roma - Ugo Tambroni: Bologna - Giulio Venzi, Cave - Domenico Andrea Spada, Ruvo - Silvestro Alta-Canetti, Acireale - Arnoldo Rossi, Ancona - Lando Modigliani, Livorno - Emanuele Fenoglio, Porto Maurizio - Giuseppe Grisostomi - Enrico Croci, Roma - Paolo Fioretti, Brescia - Guglielmo Melloni, Pieve di Cento - Luigi Brugiotti, Roma - Luigi Ricci, Roma - Adolfo Berlo, Firenze (con lode) - Domenico Manzani, Viterbo - Gio. Battista Ciampi, Roma - Gaetano Sacchini, Napoli - Alfredo Lusignoli, Ancona - Ugo De Domínicis, Roma - Manfredo Puccinelli - Gaetano Forca, Palmi - Giulio Grazioli, Roma - Vincenzo Cinelli, Ancona - Antonio Gismondi, Spoleto (pieni voti) - Francesco Bonavita - Nicola Marinelli - Raimondo Sciagolino - Carlo Carassai, Pollenza (con lode) - Nerino Bianchi, Pesaro (con lode) - Cesare Nati, Roma - Ennio Franchi, Veroli - Giuseppe Lepri, Roma - Pietro Foresti - Ferdinando Pellini - Cesare Forzzci, Pitigliano - Giangiacomo Cavazzi della Somaglia, Milano - Vincenzo Mellusó, Giovinazzo - Achille Turchi, Forlì - Manfredo Pinelli - Achille Ferro, Andorno - Ernesto Nannini, Roma - Raffaele Terrace - Pietro Baldoncini - Giuseppe Vitretti, Genova - Latino Latini, Corneto Tarquinia - Francesco Mavanelli, Cagli - Scipione Caferri-Ajello - Vito Terni, Ancona - Felice Raffaelle - Ojetti Ugo, Roma (con lode) - Giuseppe Soldini - Gio. Luigi Petrarolo, Ostuni - Giovanni Censi, Velletri - Amedeo Noccioli, Roma - Gio. Battista Assirelli, Rocca S. Casciano - Domenico Colozza, Frosolone - Giovanni Govone, Centallo - Giuseppe De-Tullio, Locorotondo - Adriano Telli - Filippo Mastini - Giuseppe Carpi - Carlo Mapei (con lode).

Nuovi aggiunti di chirurgia — Dei 39 presentatisi al concorso per gli aggiunti di chirurgia degli ospedali di Roma, furono dichiarati idonei i signori dottori:

Margarucci — Parlavecchio — Tosti — Romani — Cassini — Ginetti — Garofalo — Roselli — Neri O. — Papi — Tavani — D'Anna — Moschini — Leoni — Magnanimi — Marchionò — Marantonio — Foglietti.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. cav. Baliori, era composta dei signori professori Topai, Scellingo, Marino-Zuco, Bastianelli e Spadaro.

R. Accademia di S. Cecilia — I caporali musicanti del 5° fanteria Debolini Bartolomeo e Palottino Felice, furono testè nominati da questa R. Accademia, maestri direttori di banda.

Per Napoli — Ieri sera, nel treno di piacere fra Roma e Napoli, organizzato dalla Mediterranea, presero posto 753 persone, ripartite in 35 vetture di seconda e terza classe.

Il treno partì fra le acclamazioni dei parenti e degli amici dei *gitanti* — chiamiamoli così — che si erano recati in folla alla stazione.

Ambulatorio dentistico gratuito. — Ieri l'assessore per l'igiene, dott. Rinaldo Roseo, si è recato a visitare l'ambulatorio dentistico gratuito situato in piazza dell'Orologio (palazzo Bennicelli) ove l'attendevano il presidente comm. Francesco Sirletti, il vice presidente G. Betti ed i soci Ferrari, De Marino, Lattanzi, Pastore, Melia, Chinozzi ed altri.

L'assessore, dopo aver visitato i locali, osservò scrupolosamente il completo armamentario per tutte le operazioni che riguardano la dentisca, e rivolse parole di encomio al presidente ed a tutti i soci, manifestando la sua piena soddisfazione per la bella iniziativa presa dalla Società odontologica romana, aggiungendo che era veramente sentito il bisogno di avere in Roma un locale dove venissero curati con scienza e coscienza i malati di denti.

Quindi ha promesso il di lui appoggio sia morale come materiale, per lo sviluppo di un'opera veramente umanitaria, manifestando eziandio grande compiacimento nel vedere la grande quantità di persone che profittano dell'opera benefica.

Tiro a segno — Il programma del concorso nazionale di tiro a segno a Sinigaglia, che riuscirà certamente una importante gara di tiro, è visibile presso la sede della Società di Roma (piazza del Gesù 47). Alla Società stessa fu rivolto speciale invito perchè i tiratori romani accorrano numerosi alla gara medesima.

Collegio Ghislieri — Non sussiste nel Collegio Ghislieri di Roma quella vacanza di posti gratuiti annunciata da alcuni giornali. Sia ciò detto e saputo, per evitare inutili presentazioni di domande e di documenti.

A Palestrina — In occasione della festa di *Maria Santissima della Città*, esposta alla pubblica venerazione nell'atrio di Porta del Sole, avranno luogo in Palestrina dei divertimenti popolari sabato 6 e domenica 7 agosto. Verrà pure estratta una tombola di 500 lire.

Onorificenza all'Industria — Siamo in debito di registrare che la Ditta Fratelli Broggi di Milano (con succursale in Roma, Corso 228) ha avuto all'Esposizione di Palermo due medaglie d'oro, una nella sezione oreficeria, la seconda nella sezione arredi artistici.

E' una nuova conferma degli splendidi risultati che nell'industria dell'argenteria galvanica e dell'argento lavorato i Fratelli Broggi hanno saputo conseguire.

La Ditta è già da parecchi anni fornitrice della R. Marina e di molti tra i principali alberghi d'Italia e dell'estero, appunto per i prezzi e per la finitezza della lavorazione.

Un esempio da imitarsi. — « Tempo fa — ci scrive un nostro *assiduo* — trovai un biglietto da L. 10 per le scale di una casa; non avendo potuto sapere chi l'aveva perduto, lo mando al *Popolo Romano*, pregando di disporre L. 5 pei danneggiati di Polesella e L. 5 per quei dell'Etna. Aggiungo, non potendo di più, una lira da parte mia. »

Soddisferemo, a suo tempo, il desiderio dell'*assiduo*, mandando l'offerta a destinazione, pronti a far altrettanto se la buona azione trovasse imitatori.

A scanso di equivoci. — Fra i nomi dei laureati, ieri pubblicati, fu per errore stampato *Magnino* Roberto, mentre si doveva scrivere Magnanimi Roberto.

Finto combattimento — A Centocelle, ieri notte ebbe luogo un finto combattimento.

Le truppe obbedivano agli ordini del maggior generale Manacorda.

Il nemico era raffigurato dal plotone allievi ufficiali del 16° fanteria munito di banderuole pei segnali: ma appena scoperto, il grosso della truppa gli si precipitò contro, fingendo un attacco alla baionetta.

Alle 9 di ieri mattina le truppe facevano ritorno in città.

Stamane tutti i reggimenti del presidio verranno passati in rivista dai comandanti delle rispettive piazze d'armi.

Di tombola in tombola — Il 24 agosto, nel piazzale del Macao, sarà estratta una tombola a beneficio della Cooperativa femminile di Rome.

Assemblee e Società. — La Cooperativa pittori e decoratori ed arti affini terrà stamane alle 8 1[2, assemblea generale nella sede sociale, per l'approvazione del bilancio semestrale, l'ammissione e l'espulsione di alcuni soci.

— L' Università cooperativa fra i capi d' arte scalpellini decoratori ha trasferito la sede sociale in via dell'Orso 8, p. 2°.

Esami di riparazione. — In via Collegio Romano 26, dalle 8 alle 11 1[2 ant., si preparano i giovani a sostenere gli esami in ottobre.

Lezioni di ripetizione per gli esami in ottobre, si danno in via Sicilia 24, int. 17, dalle 3 alle 6 pom.

Incendi. — Verso il mezzogiorno, nella tenuta Palla Verde, in prossimità delle Frattocchie, di proprietà del comm. Bernardo Tanlongo, si sviluppò casualmente un incendio in un pagliaio.

Malgrado gli sforzi di alcuni contadini, le fiamme distrussero una quantità enorme di paglia. Si tratterebbe di un danno di circa L. 14,000.

La causa si attribuisce a un fiammifero gettato in terra ancora acceso, da un contadino.

— In via delle Cinque Lune, n. 19, piano terzo, in un appartamento abitato da Leo Poli, si sviluppò un incendio che, senza il pronto accorrere dei vigili, avrebbe potuto avere serie conseguenze.

La moglie del Poli, che fa la sarta, stava lavorando a macchina presso la finestra, quando un lume appiccò fuoco alla tenda.

Le fiamme si propagarono subito al soffitto e ai mobili.

Il fuoco venne spento dai vigili di piazza Firenze. Bruciarono alcuni abiti.

— Nel territorio di Cori, in contrada *Formale*, distante 4 chilometri da quel paese, certi Leonazzi Mariano e Nori Giuseppe, diedero fuoco a dei mucchi d'erba secca raccolta nelle vicinanze di alcuni oliveti.

Il fuoco propagatosi rapidamente, distrusse una vasta estensione di olivati e il danno, a detta della questura, ammonterebbe a 50 mila lire.

Il Leonazzi e il Nori furono arrestati.

Le astuzie dei ladri. — Certi Civelli Francesco e Bordolloni Maria, approfittando dell'assenza da casa di Barbara Savioli, domiciliata in via Tor de' Conti n. 4, rubarono in danno di essa vari oggetti d'oro e del danaro per un valore di L. 600.

Quando tornò la Savioli la coppia ladra era già sparita.

Avvertita la sezione di P. S. dei Monti, il Civelli e la Bordolloni vennero arrestati in via Tordinona.

Fu pure arrestato, in via Madonna dei Monti, un tal Morelli Raniero, come responsabile di avere istigato il Civelli e la Bordolloni a commettere il furto.

Borsaiuoli. — In piazza Navona furono sorpresi dalle guardie in borghese in appostamento, certi Piccioni Giovanni e Rossi Francesco, giovanotti sulla ventina, mentre stavano frugando in tasca ad un tal D'Amico Angelo che si era addormentato sopra un sedile di quella piazza.

Per gelosia — La cameriera Leoni Elena, di anni 45, da Verona, ieri mattina si tratteneva a parlare col portiere di via della Frezza N. 50 per ragioni di servizio.

La conversazione della cameriera insospettì la moglie del *Pipelet*, che investì la povera donna con ogni sorta d'insolenze.

Il portiere cercò di metter pace: ma inutilmente: le due donne si azzuffarono e si picchiarono di santa ragione. La cameriera ebbe la peggio poichè, cadendo, si fratturò il braccio sinistro.

Falsi agenti — In via Giulia, furono, ieri notte, arrestati Lalli Pietro e D' Amici Vittorio perchè, qualificatisi per agenti della forza pubblica, perquisirono certo Giustini Odoardo che trovarono addormentato in piazza Ricci. Gli portarono via una lira e centesimi, una scatola di cerini, una pipa, un fazzoletto ed una medaglia d'argento. Tutti questi oggetti furono trovati indosso agli agenti falsi dagli agenti veri.

Cena ad ufo — Un tale — che poi fu riconosciuto per Degilli Giuseppe — entrò, l'altra sera, nell'osteria posta al N. 18 in via Alessandrina, dove mangiò per una lira e mezza senza avere un soldo in tasca. L'oste lo fece arrestare. Condotto in caserma e perquisito, fu trovato in possesso di una statuetta di bronzo di un certo valore della quale non seppe giustificare la provenienza.

Furto di stagione — In via Tiradiavoli, fuori di porta San Pancrazio, vennero arrestati Ansoloni Luigi, di anni 34, e Salvati Marco, d'anni 22, tutti e due da Bellegra, perchè, entrati nella vigna di certo Soldini Innocenzo, rubaronvi 35 chilogrammi di pesche, pari a L. 15.

Miserie umane. — Un impiegato della Biblioteca Vittorio Emanuele ha rovinato sè e la sua famiglia per la miserabile somma di L. 4.

Il disgraziato sottrasse due volumi che vendette al libraio Menozzi in via Piè di Marmo.

L'impiegato infedele fu arrestato

Legnate. — In un' osteria in via del teatro Valle certo Sarti Egidio di anni 27 da Ancona, per divergenze di giuoco venne a diverbio con un suo amico e si buscò una scarica di legnate.

Ne avrà per 12 giorni.

Salvato in tempo. — Ieri, verso le 6 pom. il carro che trasportava i mobili del sig. Ignazio Vannicelli, alla sua nuova abitazione in via della Mercede 33, urtò accidentalmente un ragazzo.

Fortunatamente un giovinotto, che per modestia non volle dire il suo nome, riuscì a trarlo incolume di sotto alle ruote.

Un furto. — Il ristorante Marrone Luigi fu visitato la notte scorsa dai soliti ignoti.

Costoro spezzato il lucchetto di una delle porte esterne, s'introdussero nel locale, rubando nel cassetto del banco L. 300.

Occhio ai cani. — Il portiere Bogo Giovanni, da Venezia, ieri passando per via di Ripetta fu morsicato da un cane alla mano destra.

La bestia venne uccisa da una guardia municipale.

Disgrazie — In via Sicilia, il muratore Mazzani Alessandro, di anni 52, cadde dal ponte di una fabbrica, ferendosi alla testa e alle gambe.

Ne avrà per 15 giorni.

— Lo scalpellino Catena Giuseppe di anni 14, da Palombara, nella stazione di Trastevere, caricando un masso di pietra, fu investito dal medesimo. Riportò una lesione alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

— Sono stato trasportate all'ospedale della Consolazione le stiratrici Cecchetti Anna e Casardi Carlotta, morsicate alle gambe da un gatto.

Tutte e due hanno riportato ferite guaribili in una settimana, salvo complicazioni.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — La musica degli allievi carabinieri, eseguirà questa sera, in piazza Colonna, dalle ore 9 alle 10 1[2, il seguente programma:

1. N. N.: Marcia militare.
2. Rossini: Sinfonia « Semiramide ».
3. Verdi: Parte I, Atto IV « Trovatore ».
4. Chiti: Ballo « Pietro Micca ».
5. Caioli: Valtzer « Diana »

— In piazza Scossa Cavalli, la banda del 6° fanteria, suonerà dalle 9 alle 10 1[2 di questa sera. Ecco il programma:

1. Marcia sul ballo « Brahma ».
2. Verdi: Sinfonia « Vespri Siciliani ».
3. Gounod: Duetto dell'atto V « Faust ».
4. Bizet: Pot-pourri « Carmen ».
5. Valdteufel: Valtzer « Toujours jamais ».

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *La Zingara di Granata* del m. Bartolucci fu accolta iersera come nella prima rappresentazione: applausi e chiamate agli artisti ed all'autore.

Oggi due rappresentazioni: *I Puritani* in quella diurna e *La Zingara di Granata* nella serale.

Anfiteatro Romano. — Oggi alle 6 pom. grandioso festival popolare con uno spettacolo variatissimo, che comprenderà molte cose originali, fra le quali: le corse d'asini montati da 10 gobbi; una lotteria gastronomica e, niantemeno, l'illuminazione della cupola di S. Pietro, riprodotta in legname. Scusate se è poco;

Orti di Muzio Scevola. — Questa sera trattenimento straordinario e debutto di nuove *chanteuses*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *I Puritani* — Ore 6. — *Zingara di Granata* — Ore 9 1[4.
Anfiteatro Romano — Festival popolare - Ore 6.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variate spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Le Loro Maestà hanno stabilito di recarsi a Genova per visitarvi l' Esposizione colombiana, verso gli ultimi giorni di agosto od i primi di settembre.

Nulla però è deciso ancora sul programma delle feste, che in quella occasione avranno luogo a Genova, e quanto fu pubblicato al riguardo è inesatto o prematuro.

E' probabile che il principe di Napoli e, forse anche i duchi di Genova, accompagneranno le LL. MM., ma su ciò non si è presa ancora alcuna decisione, come nessuna determinazione è stata presa finora circa una rivista navale.

Il programma della visita verrà tracciato dopo che il presidente del Consiglio sarà stato ricevuto da S. M. il Re a Monza.

S. M. il Re si recherà fra qualche giorno nelle reali caccie di Valsavaranche, donde poi andrà il 21 agosto a Livorno, ove si recheranno anche il presidente del Consiglio ed i ministri Brin, Pelloux e Martini.

Le notizie, che vari giornali pubblicano, su un discorso-programma che il presidente del Consiglio terrebbe in ottobre, preferendo Roma a Cuneo e su d'un colloquio tra l'on. Giolitti e l'on. Baccelli, presidente di un preteso Comitato, che offrirebbe un banchetto a Roma al presidente del Consiglio, sono affatto insussistenti.

Possiamo affermare che l'on. Giolitti non si è pronunziato con alcuno in proposito, nè ha deciso finora se e quando farà un discorso politico.

Come abbiamo preannunziato, il ministro Martini è partito ieri sera per Pesaro, accompagnato dal proprio capo di gabinetto, comm. Biagi.

I ministri Martini e Bonacci passeranno la giornata d'oggi a Pesaro, saranno domani a Loreto e domani l'altro a Recanati.

Non rimarranno fuori di Roma più di tre o quattro giorni.

Al ritorno, il ministro Martini, sarà ospite del collega on. Bonacci, nel di lui villino a Falconara.

Il ministro Finocchiaro-Aprile non accompagna i colleghi a Pesaro, come era stato annunziato.

E' invece partito ieri mattina per Porto S. Stefano, dove ha la famiglia in villeggiatura e donde tornerà questa sera stessa alla capitale.

La salute pubblica è ottima.

La notizia data da qualche giornale di due casi sospetti di cholera a Montiglio, non ha alcun fondamento.

Nei primi giorni di luglio in quel Comune, in seguito a gravi disordini alimentari, morì un individuo con sintomi che insospettirono i parenti, ma che dai medici furono attribuiti soltanto ai disordini dietetici.

L'esame bacteriologico poi eseguito, come d'uso in qualsiasi caso simile, senza far viaggiare le viscere, come erroneamente si è riferito, dimostrò in modo evidente che non si trattava di cholera.

E ciò che si dice sulla erroneità di questa, può essere assicurato per qualunque altra simile notizia sia stata fino ad ora messa in giro, di supposti casi sospetti di cholera in Italia.

Una smentita necessaria

Si è diffusa nei giornali di provincia la notizia che al ministero del Tesoro si stia studiando, anzi trattando, un'operazione finanziaria per consolidare e liquidare il debito vitalizio.

La notizia non è vera.

Al ministero del Tesoro, come abbiamo annunziato giorni sono nell'articolo « Il debito vitalizio dello Stato » sono in corso studi per una riforma della legislazione sulle pensioni degli impiegati civili e militari a scopo di porre un argine al rapido accrescimento del debito vitalizio e di contenere entro limiti tollerabili l'onere finanziario relativo.

La riforma non menomerà, in guisa alcuna i diritti acquisiti degli impiegati e riguarderà soltanto l'avvenire.

Ecco tutto.

Amministrazione finanziaria.

E' stata nominata una Commissione a scopo di provvedere allo stabile ordinamento dei servizi tecnici della finanza.

La presiede l'on. Lanzara; la compongono i comm. Regaldi e Stringher, ispettori generali, Zani, Nazari e Calosso, direttori capi di divisione al Ministero delle finanze, Chiaraviglio, direttore del personale tecnico.

Ne farà le funzioni di segretario il cav. Bernasconi.

Tra l'Italia ed il Portogallo.

Dall'ultimo *Bollettino di notizie commerciali*, pubblicato dal ministero del commercio, togliamo alcune notizie di molto interesse per il nostro commercio, intorno ai mezzi di comunicazione esistenti fra l'Italia ed il Portogallo.

I negozianti e le Camere di commercio lamentano la mancanza di mezzi di comunicazione fra l'Italia ed il Portogallo cosicchè le merci con destinazione per questo Stato debbono essere trasportate a Marsiglia, con notevole aumento di spesa.

Questo grave inconveniente è ora di molto attenuato: infatti la *Deutsche Ost Afrika Linie*, una volta al mese tocca il porto di Napoli per Lisbona e viceversa. Inoltre la nostra Società *La Veloce* dallo scorso aprile ha riattivato un servizio mensile fra Genova, Lisbona e l'America del Sud. Se questa linea darà buoni risultati i vapori della *Veloce* toccheranno Lisbona due volte al mese.

Infine la Compagnia della Flotta volontaria russa (*Dobrovoliny Flot*) inaugurerà presto una linea di navigazione fra Odessa e Cronstadt. Dopo di aver toccato un porto italiano (probabilmente Messina) i piroscafi della Società russa approderanno a Oporto tanto nell' andata quanto nel ritorno. I viaggi saranno mensili.

Per Cristoforo Colombo.

(S) **Cadice**, 30. — E qui giunta la Divisione navale italiana, composta delle RR. navi *Lepanto, Duilio, Dogali Bausan*, comandata dal contrammiraglio De Liguori, per assistere alle feste in onore di Cristoforo Colombo.

L' ammiraglio italiano visiterà domani le autorità locali.

Il ministro della marina, passerà in rivista domani la squadra spagnuola, che si compone di 15 navi.

La caravella *Santa Maria*, scortata dalle squadre, partirà per Huelva domani.

(S) **Cadice**, 30. — Gli ammiragli italiano, inglese e francese scambiarono visite col ministro della marina.

Stasera, alle ore sei, il ministro della marina spagnuola ha visitato il contrammiraglio De Liguori a bordo della corazzata *Lepanto*. Vennero scambiati discorsi molto amichevoli.

La squadra permanente.

Le tre divisioni della squadra permanente, partite ieri l'altro da Spezia, continueranno le evoluzioni nelle acque liguri lungo la riviera di Levante, riunendosi il 2 agosto a Genova.

Dopo breve sosta in quel porto, riprenderanno il largo per nuovamente riunirsi a Genova circa il 20 agosto ad attendervi l'arrivo delle Loro Maestà.

Non è improbabile però che parte della squadra ed altre navi da guerra si trovino a Livorno per le feste dell'inaugurazione del monumento al Padre della Patria.

La squadra inglese.

(S) **Augusta**, 30. — Le corazzate inglesi *Collingwood* e *Dreadnought*, partirono, stamane alle ore sei, per Messina.

(S) **Catania**, 30. — Le corazzate inglesi *Victoria, Nile* e *Sans-Pareil* approdarono qui iersera.

(S) **Catania**, 30 — Stamane sono partite le corazzate *Victoria, Nile* e *Sans-Pareil* ed ha qui approdato l'avviso *Surprise*.

R. navi armate.

Il 29 corr. è partito da Pozzuoli l'*Andrea Doria*. il 30 da Livorno, l'*Atlante*

Sono giunti il 29: la *Città di Milano* alla Maddalena, il *Ruggero di Lauria* a Taranto, la squadriglia torpediniere *115 S, 116 S, 132 S* e *133 S* ad Oneglia.

(S) **San Remo**, 30. — La 3.a Divisione della squadra, al comando del contrammiraglio Turi, è ancorata in questo porto, ove si rifornirà di viveri ed acqua.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso di navigazione.

(S) **Parigi**, 30 — Oggi è terminato il Congresso di navigazione interna.

I delegati ringraziarono dell'accoglienza ricevuta in Francia.

Il venturo Congresso è stato fissato per il 1893 e sarà tenuto probabilmente all'Aja.

FRANCIA

(S) **Cherburgo**, 30 — Una flottiglia d'incrociatori russi arriverà nella settimana prossima.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, 9.10 pom. — Il principe di Bismarck, in un articolo delle *Hamburger Nachrichten*, dice che una guerra colla Russia non lo spaventerebbe.

Si argomenta però di fronte alla probabilità che il governo attuale tedesco si lasci trasportare a qualche folle impresa in Africa e in qualche impiccio nei Balcani che [illegible] una guerra generale

(S) **Kissingen**, 30 — Il principe e la principessa di Bismarck sono partiti oggi nel pomeriggio.

(S) **Wilhelmshaven**, 30 — L' Imperatore Guglielmo ed il principe Enrico sono partiti nel pomeriggio per Cowes, a bordo del *Kaiser Adler*.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30 — Un membro eminente del partito liberale assicura che se, come è probabile, la Camera dei Lordi respingerà l'*Home-rule*, allora i liberali unionisti si uniranno ai gladstoniani.

(S) **Londra**, 30. — Quest'oggi Gladstone è restato in letto, essendo stato colto da un leggero raffreddore. Il medico gli ha proibito di alzarsi, sebbene l'indisposizione non offra alcun sintomo allarmante. Gladstone ha potuto conferire questa mattina con Arnold Morley.

AFRICA

(S) **Parigi**, 30. — Un dispaccio ufficiale da Libre-Ville annunzia che i soldati dello Stato del Congo tirarono sopra il posto francese della riviera di Kotto ed uccisero un uomo.

Gli indigeni uccisero pure un francese e parecchi senegalesi.

Il ministro degli esteri, Ribot, domandò riparazione ed il ritiro dei posti dalle frontiere.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 30. — Il ministro della guerra, generale Lahovari, è partito per l'estero, e il presidente del Consiglio, Catargi, assunse l' *interim* del ministero della guerra.

(S) **Sofia**, 30 — Il governo decise di abolire la censura della stampa dall'1[13 agosto.

Movimento della Navigazione.

(S) **Pernambuco**, 27. — Il *Las Palmas* della *Veloce*, prosegue per Rio-Janeiro e Santos.

(S) **Rio-Janeiro**, 28. — Il *Colombo*, della N. I. B., è partito per Bahia, Tenerife e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 30 luglio 1892.

Affari assolutamente nulli.

Eccettuata la Rendita che fece 94.15 per contanti e da 94,25 a 94,30 per fine ed il Mobiliare pagato 552 e 553 gli altri valori non dettero luogo a nessun affare e quotano nominali ai seguenti prezzi:

Generali 325 — Immobiliari 169 — Risanamento 180 — Gaz 865 — Marcia 1130 — Condotte 352 — Omnibus 158.

Cambi: Parigi 104 — Londra 26.03.

BORSE ITALIANE. — 30 Luglio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 27	94 02	94 05	94 05
Id. fine	— —	94 27	94 30	— —
Az. B. Naz.	1320 —	— —	1335 —	— —
» Mobiliare	552 —	— —	555 —	550 ½
» B. Generale	324 —	327 —	— —	— —
» ferr. Medit.	516 —	516 —	516 50	— —
» » Merid.	647 —	646 —	646 —	644 —
» B.di Torino	— —	— —	447 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	79 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	168 —
» Tiberina	— —	— —	31 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	40 —	— —
» Nav. Gen.	284 —	292 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	261 —	262 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 —	— —	— —
id. Merid.	— —	304 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	485 —	— —	—
» » 4 ½	— —	485 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	104 05	104 05	104 —	103 95
Berlino id.	128 17	128 15	— —	— —
Londra a 3 m	26 16 ½	— —	26 08	26 —

Parigi, 30, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 85	— —
» 3 0[0 perp.	96 82	98 37	— —
» 4 1[2 0[0	106 17	106 12	— —
italiana 5 0[0	90 60	90 55	— —
turca	20 35	20 42	— —
spagnuola	62 ⅛	62 47	— —
russa nuova	77 ¾	77 30	— —
portoghese	24 —	24 1/16	— —
ungherese	— —	93 5/16	— —
Egiziano 6 0[0	491 ¼	491 ¼	— —
Banca di Parigi	— —	626 ¼	— —
Banca di Sconto	— —	222 ½	— —
Banca Ottomana	— —	560 —	— —
Credito Fondiario	— —	1060 —	— —
Azioni di Suez	— —	2717 —	— —
Azioni Panama	22 —	21 ¼	— —
Lotti Turchi	— —	8037 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	621 ¼	— —
CAMBI sull' Italia	— —	3 ⅝	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	16 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 30, 3,54 pom. *(Fonte italiana)*. — 98,47 — 37[50 — 55[25 — 90,62 — 40[50 — 65[25 — 77[50 — 621 — 20,40 — 560,81 — 898,75 — 62,48 — 68[1 — 125[5 — 2406.

(N) **Parigi**, 30, 4.40 pom. (*Fonte francese*) — Fino dall' apertura le disposizioni erano le stesse che durante le sedute precedenti.

Un po' prima della risposta ai premi vi fu una leggera animazione, e si verificarono alcune ricompre. Ma subito dopo si ristabilì la calma. Alla risposta ai premi l' italiano 90,57 ed il 3 per cento francese 98,32.

Chiusura sostenuta.

Vienna, 30 migliore	29	30	Londra, 30 chiusura	30	30
Mobiliar.	311 37	311 75	N.vi Cons.	96 15/16	96 15/16
R.austr.	113 95	113 90	Italiana	90 1/16	90 —
Id. arg.	95 75	95 52	Turca	20 ¼	20 ¼
N.ⁱ d'oro	9 51	9 51	Egiziano	97 ⅜	97 ¼
C.Londra	119 65	119 60	Argento	39 1/16	39 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 30 ferma	29	30	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. a.	91 20	91 30	Italia	5 1[2 p. 0[0
fine m.	91 —	91 10	Francia	2 1[2 p. 0[0
Meditor.	99 90	99 70	Inghilterra	2 per 0[0
Rublo	202 50	203 65	Germania	3 per 0[0
C. a 3 mesi	20 35 ½	20 35 ½	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 30 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. luglio » 47 50

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. luglio 94.75

Stratto - Vendita del giorno . . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 48, —

Petrolio per fine corrente . . . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

New-York, 30 luglio Petrolio St. White . . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » [illegible]

Parigi, 30 luglio, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	31	75	Incerta
Avena	15	50	15	50	sostenuta
Olio di colza	56	50	56	—	calma
Spirito	46	—	46	50	ferma
Zucchero raffinato	104	—	104	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— Bah! le milanesi vi faranno dimenticare le nostre marchese di contrabbando, e, in attesa che siate in grado di darmi notizia delle italiane non bisogna che le francesi ci facciano dimenticare di far colazione.

— In fede mia avete ragione; tanto più che ho una fame da lupi.

— E anch'io, perdiana! fortunatamente eccoci qui dinanzi al caffè Hardy. Credo anche sentire come un profumo di costolette che mi rallegra il cuore, e se credete a me, non ci fermeremo all'esterno e andremo ad esaminare, senza indugio gli arrosti di questa buona signora Hardy.

— E' un parlar d'oro, mio caro amico, e or ora vedrete che cosa vale uno stomaco americano.

I due giovanotti oltrepassarono i due o tre gradini che formavano il peristilio dello stabilimento alla moda, Giorgio lisciandosi i baffi ed Emerico lanciando un'ultima occhiata alle Meravigliose.

Coloro che cercassero di farsi una idea approssimativa di ciò che potesse essere il caffè Hardy nell'anno V, s'ingannerebbero a partito, dove si avvisassero compararlo ai *restaurants* dei giorni nostri.

Il caffè Hardy non assomigliava per nulla a ciò che noi vediamo oggi, e per spiegarsi la voga di cui ha goduto fino al tempo del Consolato, bisogna ricordarsi un particolare, obliato, dei costumi del tempo...

Prima della Rivoluzione, la vecchia società francese non conosceva il pasto che noi adesso chiamiamo la colazione, e ciò per un'eccellente ragione, cioè perchè desinava a metà del giorno.

Il gran servizio di Luigi XIV preparavasi a mezzodì, e i successori del re Sole non presero mai il loro pasto principale più tardi delle due.

Quest'uso era seguito dalla Corte e dalla città, come dicevasi allora, cioè da tutti quelli che piccavansi di saper vivere.

Quanto al popolo propriamente detto, esso mangiava, come lo ha sempre fatto, e come lo fa ancora, alle ore in cui aveva fame, nella qual cosa mostrava maggior senso comune delle classi superiori.

Dall'abitudine generale di partire in due la giornata con un sostanzioso desinare, era nato il costume grazioso di cenare alle dieci, e questo accomodamento era oltremodo logico sotto l'antico regime; il pasto sostanzioso del giorno per l'apparato ufficiale: il delicato della sera per l'intimità.

Tutto ciò non ha più ragione d'essere per l'attuale generazione.

Times is money: il tempo è denaro. La giornata è fatta per lavorare, e la sera per riposarsi: quindi non ci son più che gli oziosi i quali cenino.

Sotto il Direttorio erasi presa la questione dall'altro capo.

Ci si era messi a desinare alle 5 e si cenava assai di rado.

Tutto al più si davano dei thè dopo il teatro. Per converso erasi inventata la colazione.

I parigini, chiusi in casa durante gli anni nefasti del terrore, avevano naturalmente provato, dopo il 9 Termidoro, la necessità di uscire ogni momento.

Stufi del brodetto nero, al quale li aveva ridotti per sì lungo tempo la rivoluzione, sotto il pretesto di imitare gli Spartani, sospiravano una buona cucina quasi altrettanto che l'aria esterna. Ne risultò che, invece di contentarsi come altre volte di una colazione frugale e mattiniera presa a domicilio, cittadini e cittadine si misero a correre i luoghi pubblici in cerca di un nutrimento riparatore.

Dopo la reclusione ed i lunghi digiuni imposti dalla ghigliottina, dal *maximum*, dagli assegnati e altre invenzioni giacobine, il meno che uno potesse darsi era una buona scorpacciata d'aria e di cibo.

Perciò, consultando gli annali gastronomici, si scopre senza fatica che la massima parte dei *restaurants* celebri del XIX secolo hanno principiato ad accendere i loro fornelli sotto il Direttorio.

Per una felice coincidenza accadeva che la rivoluzione aveva procurato degli ozii forzati ai più illustri maestri dell'arte culinaria.

Cuochi di duchi e di pari, cuochi di arcivescovi, cuochi di ricevitori generali gettati sul lastrico dopo che era stato mozzato il collo ai loro padroni, tutti questi figli di Vatel, invece di uccidersi come il loro antenato, s'erano messi alla buona a servizio di un nuovo signore — il pubblico.

Da questa epoca pantagruelica datano le nuove glorie di Corcelet, già famoso per i suoi tartufi allo sciampagna, del Beauvilliers che serviva ogni giorno alle cinque un desinare squisito per 15 persone, di Robert celebre per la sua cantina di prima qualità, di Very presso cui sceglievansi le vivande sopra una carta in-folio stampata su quattro colonne, finalmente di Méot, il gran Méot, il cuoco delle grandi feste di gala officiali del Direttorio, che occupava coi suoi fornelli e coi suoi avventori un vero palazzo, l'ex-palazzo d'Argenson, il cui edifizio estendevasi su tutta la lunghezza della via *des Bons Enfants.*

Dopo tutti questi maestri della grande arte della bocca, era venuta una donna intelligente, la cittadina Hardy, che aveva risolto di colmare una lacuna nella giornata dei ghiotti.

Invece di limitarsi ad offrire agli avventori soliti del bastione di Coblentz una tazza di cioccolata, o il caffè colla panna, o il ponce al latte, o dei pezzi duri in ghiaccio, aveva immaginato di presentare, allato a questi leggeri prodotti, dei cibi più sostanziosi. Fu un vero lampo di genio, e questa destra combinazione condusse la signora a una fortuna solida come le sue colazioni.

Il suo caffè diventò ad un tratto il ritrovo della gioventù elegante, del pari che dei grossi fornitori repubblicani, e prese una fisonomia così curiosa, che il Barone di Candeilh ne fu sbalordito.

Appena il suo amico Giorgio l'ebbe introdotto nella sala rotonda ove imperava la signora Hardy, si trovò in faccia ad un caminetto monumentale dove bruciava un fuoco capace di arrostire un intiero bove.

Dinanzi a questo braciere gigantesco si stendeva una vasta piastra di ferro fuso coperta di ardenti carboni e irta di graticole.

Un grazioso cuochetto, in veste e berretto bianco, sorvegliava questa imponente batteria di cucina col far serio di un ufficiale di artiglieria che diriga il fuoco dei suoi cannoni.

Sotto il suo vigile occhio cuocevano, uno allato all'altro, costolette, rognoni, salsiccie, bistecche, budini, empiendo l'aria di appetitosi olezzi e di gradevoli rumori.

Gli avventori, assisi a distanza innanzi a piccole tavole rotonde, si estasiavano a quel dolce spettacolo, deliziando l'odorato di quel profumo e le orecchie di quella musica culinaria.

(Continua).

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

1ª Decade dal 1. al 10 luglio 1892 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilometri esercit.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	97,683 00	1,800 00	12,076 00	79,148 00	430 00	191,137 00	609	314 00
1891	95.425 00	1,760 00	11,831 00	77,318 00	371 00	186,705 00	609	307 00
Differ. 1892	+ 2,258 00	+ 40 00	+ 245 00	+ 1,830 00	+ 59 00	+ 4,432 00	»	+ 7 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 luglio 1892.								
1891-92	97,683 00	1,800 00	12,076 00	79,148 00	430 00	191,137 00	609	314 00
1890-91	95,425 00	1,760 00	11.831 00	77,318 00	371 00	186,705 00	609	307 00
Differ. 1892	+ 2,258 00	+ 40 00	+ 245 00	+ 1,830 00	+ 59 00	+ 4,432 00	»	+ 7 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilometri esercit.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	18,765 00	179 00	1,089 00	4,196 00	22 00	24,251 00	245	100 00
1891	15,088 00	144 00	885 00	4,370 00	20 00	20,507 00	178	115 00
Differ. 1892	+ 3,677 00	+ 35 00	+ 204 00	— 174 00	+ 2 00	+ 3,744 00	+ 67	— 15 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 luglio 1892.								
1891-92	18,765 00	179 00	1,089 00	4,196 00	22 00	24,251 00	211	115 00
1890-91	15.088 00	144 00	885 00	4,370 00	20 00	20,507 00	137	150 00
Differ. 1892	+ 3,677 00	+ 35 00	+ 204 00	— 174 00	+ 2 00	+ 3,744 00	+ 74	— 35 00

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 20	9.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.46	......	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva.	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51 a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f.8.10p
Roma arriva	6.50a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	f.10.40p

IN FRASCATI graziosissimo villino da vendere, o da permutare con piccola casa in Roma. Dirigersi al signor Eugenio Panizza in Frascati, via Romana, 100. 667

SI VENDE CASINA di campagna con annesso terreno coltivato in amena posizione nei pressi della città. Adatta anche per uso trattoria. Per avere indicazioni scrivere alle iniziali A. B. G. fermo in posta Roma. 670

ROCCA DI PAPA Bellissimo appartamento ammobiliato di 7 camere e cucina, situato in piazza Regina Margherita in faccia alla fontana. Modeste pretese. Rivolgersi ivi al primo piano, oppure Roma, Via Cavour N. 116, dal portiere. 686

25 parole cent. 75	**IIª CATEGORIA**	*in più di 25 cent. 3 cad.*

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobili assortiti, pianoforti ecc. andate in piazza Aracoeli N. 11 p. p., troverete prezzi eccezionali. Vendesi per conto mobilia a rate mensili. Buone referenze.

25 parole cent. 50	**IIIª CATEGORIA**	*in più di 25 cent. 5 cad.*

GRATIS AI MAESTRI ED ALUNNI il primo numero della Biblioteca degli Scolari. Abbonamento semestrale una lira. Inviare biglietto da visita: maestro Verginelli, Roma, Acquasparta 13.

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali con ottimi requisiti, cerca collocamento negl'Istituti di Roma, diretti da secolari o da ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Ann. *Popolo Romano.*

DONNA DI SERVIZIO munita delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P., Via Palestro 55, Roma.

ISTITUTO MUSICALE BELLINI Tomacelli 119, diretto dal M.o Botta, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino ecc. 671

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato, senza figli, buona posizione, desidererebbe adottare legalmente bambina 2-5 anni, sana, possibilmente con piccola dote. Scrivere G. B. M. posta Ala, [Trentino].

SI RICERCA d'urgenza un farmacista laureato in altà; più un ragazzo per servizio di farmacia. Dirigersi Via Merulana N. 209 dal portiere. 663

SIGNORINA TEDESCA che parla francese e italiano, istitutrice da 8 anni, collocherebbesi come dama di compagnia o istitutrice. Scrivere A. W. fermo in posta Piacenza 673

GIOVANE colto, con ottime referenze e tremila lire di cauzione, cerca occuparsi come contabile, cassiere o esattore. Scrivere G. B. fermo posta, Roma.

PIANOFORTE SECRETAIRE classica fabbrica tedesca, modello elegante, voce ricca, conservatissimo, vendesi prezzo occasione presso il maestro, Via Gregoriana 6-A cancello. Visibile dalle 11 alle 6. 671

ENGLISH LESSONS Cercasi professore di lingua inglese, nativo d'Inghilterra. Scrivere, indicando il prezzo delle lezioni, alla Casella postale N. 453. S. Silvestro, Roma. 680

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Prezzi miti. Scrivere L. B. 31 fermo in posta. 679

PIANOFORTE VERTICALE vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Via del Leone N. 19 p. 3., presso San Lorenzo in Lucina. 676

SCALA A CHIOCCIOLA piccola, in ferro o in legno si comprerebbe; rivolgersi in via del Mortaro 19. 677

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

VIA DEL LAVATORE 88 piano 3. Piccolo appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno presso piazza Trevi, ed altre stanze. Volendo anche pensione veneziana. 671

APPARTAMENTINO di due camere da letto e salotto, anticamera e sala da pranzo, volendo anche pensione. Ingresso libero. Presso distinta famiglia. Vicolo Mancino 5, presso piazza SS. Apostoli

APPARTAMENTINO E CAMERA libero ingresso, elegantemente mobiliati. Prezzo mite. Via Napoli N. 24 piano secondo. 666

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	**Iª CATEGORIA**	*in più di 25 cent. 5 cad.*

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 662

VENDITA DI CARBONE Negoziante, volendo esitare grande partita di carbone, lo vende a Lire 4.50 la vera balla di campagna corrispondente a Chili 70, mezza balla L. 2,25. Per le ordinazioni Antonio Caparroni, Via del Pellegrino 196. Negozio affienatore. 679

OCCASIONE Proprietario, volendosi trasferire all'estero, cederebbe tutto quanto possiede anche separatamente, consistente in tre buoni fabbricati nella città di Pisa, e una villetta con podere nelle colline prossime. Indirizzo G. M. C. fermo in posta Pisa. 689

D'AFFITTARSI.

GRANDE LOCALE terreno composto tre ambienti, uno soltanto misura 170 metri quadrati, per scuderia, rimessa, grande laboratorio o magazzini. S. Cecilia 15, Trastevere. 653

APPARTAMENTO d'affittarsi in Via Monserrato N. 117 piano 1. di nove camere cucina, cantina ed acqua Marcia. 665

VIA VENTI SETTEMBRE N. 26 piano 3. Otto camere e cucina, sei finestre sulla strada, scala di marmo, acqua Marcia, gas. Prezzo mite. 676

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 612

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale cortile e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto lire 53 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 33. 646

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milazzo N. 28 col ribasso del 35 0|0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 893

VIA BORGOGNONA 15. Ottima occasione. Appartamento d'affittarsi. Sei camere e cucina, acqua, gas, vasche da lavare. Prezzi modicissimi. Chiavi dal portiere. 655

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 [presso Piazza Venezia]. Due appartamenti di 7 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fontane. 684

Per Bagni e Villeggiature

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di Acqua Alcalino-Solforosa di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al dott. Ant. Tellarini. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, bella posizione, prossimità Collegio S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si farebbe pensione, volendo. Dirigere: S. S. 69 fermo posta, Livorno.

VENDESI MAGNIFICA VILLA posta in amena posizione a 8 chilometri dalla stazione ferroviaria [Provincia di Arezzo] con giardino, scuderie, rimesse, cantine, serale, Cappella gentilizia, frantoio da olio, roccolo e con diversi poderi nei quali primeggia l'olio ed il vino. Per le trattative dirigersi al Notaro sig. Raffaello Redditi in Castiglion Fiorentino

VILLA nei dintorni di Siena, abitazione comoda, affittasi mobiliata per estate ed autunno. Amena e salubre posizione. Dirigersi per esatte indicazioni, avvocato Pucci-Sisti, Ripetta, 100. Roma. 686

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato in Via Sistina N. 4 piano 2. angolo Via Tritone. Si affitta anche a camere sole. 684

CAUSA DI PARTENZA Appartamentino elegantemente ammobiliato a prezzo di vuoto, Via S. Nicolò Tolentino N. 41 angolo di Piazza Barberini, piano nobile. 684

PER L. 18 MENSILI Camera ammobiliata d'affittarsi posta in bella posizione con vista sulla fontana di Trevi. Dirigersi Via delle Muratte N. 96. 686

APPARTAMENTINO A sole Lire 48 appartamentino libero mobiliato. Prossimo Ministero Finanze. Dirigersi dal portiere. Vi Montebello N. 34. 688

CAMERA E SALOTTO ammobiliati, ingresso libero sulla scala. 8, p. 2. Via Macao, presso il Ministero delle Finanze. 678

APPARTAMENTO mobiliato al 2. piano, di tre camere, ingresso, cucina, completamente libero. Prezzo Lire 75 mensili, Via Principe Amedeo N. 8. 659

VIA GREGORIANA 13 P. P. Camera e salotto mobiliate con eleganza, ingresso libero, volendo lo stesso al pianterreno più uso di cucina. 659

APPARTAMENTI MOBILIATI casa signorile con ingressi e cucine libere, da L. 50 a 120 mensili, anche con giardino. Ottimo soggiorno estivo molto aerato. Via Varese N. 1, angolo Marghera presso p. Indipendenza. Visibili nelle ore p.

CAMERA O CAMERE e salotto mobiliate. Via Palermo N. 73 interno 2.

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, Via Rasella N. 8 piano primo. 680

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 2 p. 1. sopra mezzanino. Camera e salotto e camera mobiliata. Posizione centralissima. 682

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Musa Ditemi dolce signora quando partite dove andate dove frequentate. Ardo d'ammirarvi e d'adorarvi. Io potrei essere libero a agosto. Siate pietosa come siete bella. 685

7 Maggio Se non vieni mio aiuto questi giorni devo soffrire forte dispiacere, sarà l'ultimo abbandonarmi, se prometti scrivere altrimenti non posso spiegarmi di più. 15 LUGLIO. 681

Cupido! Perdona lungo silenzio, non attribuirlo, prego, poco affetto, sbaglieresti. Impiccialissimo Grazie lettera, risponderò. Ti amo pazzamente. Non vivo che della tua vita! A te pensa unicamente MAGGIO. 685

Virginia mia Sto a Le... Te ne dirò la ragione poi. Mercoledì è partito M... Stando vicino posso venire trovarti? Se non credi opportuno scrivimi subito fermo in posta. Non vedendo nulla verrò giovedì. T'adoro. PAOLO. 685

Pantheon Sperava in questi giorni vedervi, ma grave pericolo obbligommi partire; avrete maggiori notizie. Ringrazio voti. Speriamo. B.

Simpatia mia! Spasimerò ancora otto giorni, eterni per me... ma per ubbidirti aspetterò... pensando sempre a te, angelo mio! Come vorrei volassero le ore che ancora mi dividono dall'amor mio tanto desiderato! Scrivimi subito, bene, tutto, come debbo regolarmi e lo eseguirò!! Mille b... 686

Giove Che avvenire, amore santo? Ero andato coll'animo in festa, tanto contento della tua letterina! Non so dirti tutta l'ansia dell'attesa ora, non connetto. Quanti dubbi angosciosi nella tua mente, quanta amarezza nel cuore! Non posso più resistere, ho bisogno di saper qualcosa. Ti scongiuro per il nostro amore. Passerò Domenica alle cinque. Non temere sarò prudente. Coraggio, anima mia. Sempre tuo. 687

Dolores Mia assenza città fecemi commettere dimenticanza che a cose normali non sarebbe certo avvenuta, giacchè il mio affetto è sempre quello di un tempo, vorrei esserti vicino per poterti dimostrare che se purtroppo mutano le circostanze, non variano in me i sentimenti. La mia vita continua quale te la descrivevo in passato, spesso mi trovo in campagna. La tua pure, e ciò è quello che mi addolora, perchè mentre vorrei saperti felice, ti so molto disgraziata. Ricevi un milione di... dalla sempre tua affezionata ITALIA. 684